

Scanland s.r.l.s.
Via Indipendenza 18
71011 Apricena (FG)
P.Iva e C.F.: 03927090716

VPIA
Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico

Codifica
Progetto per la realizzazione di un
Impianto integrato agri-voltaico
collegato alla RTN, di potenza
nominale 29,15 MWp, da realizzarsi in
comune di Troia (FG)

Rev. 00
del 22/05/2023

Pag. 1 di 73

**Indagine per la realizzazione di un Impianto integrato agri-voltaico collegato alla RTN,
di potenza nominale 29,15 MWp, da realizzarsi nel territorio del Comune di Troia (FG)**

VALUTAZIONE DEL POTENZIALE E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO
Troia (FG)

Ph.d. Felice Stoico

Dottore di Ricerca in Archeologia

Scanland s.r.l.s.

Via Indipendenza 18

71011 Apricena (FG)

P.Iva e C.F.: 03927090716

Storia delle revisioni		
Rev.00	del 22/05/2023	Prima emissione – Scanland s.r.l.s.

Elaborato		Verificato	Approvato
Ph.d. Felice Stoico			

<p>Scanland s.r.l.s. Via Indipendenza 18 71011 Apricena (FG) P.Iva e C.F.: 03927090716</p>	<p>VPIA Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</p>	<p>Codifica Progetto per la realizzazione di un Impianto integrato agri-voltaico collegato alla RTN, di potenza nominale 29,15 MWp, da realizzarsi in comune di Troia (FG)</p> <hr/> <p>Rev. 00 del 03/04/2023</p>	<p>Pag. 2 di 73</p>
--	---	--	----------------------------

1	METODOLOGIA DI STUDIO	3
1.1	Premessa.....	3
2.1	Modalità di acquisizione dei dati	3
2	INQUADRAMENTO STORICO-TOPOGRAFICO DEL TERRITORIO	5
2.1	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO.....	5
2.2	INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO	5
2.3	VIABILITA' STORICA	8
3	Siti noti	9
3.1	Schede dei siti noti	9
3.2	VINCOLI ARCHEOLOGICI NEL TERRITORIO INTERESSATO DAL PROGETTO .	38
4	SCHEDE DI UNITA' TOPOGRAFICA DI RICOGNIZIONE	39
5	SCHEDE DI UNITA' TOPOGRAFICA.....	58
6	SCHEDE DI ANOMALIE AEREE	59
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	66
8	RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....	67

<p>Scanland s.r.l.s. Via Indipendenza 18 71011 Apricena (FG) P.Iva e C.F.: 03927090716</p>	<p>VPIA Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</p>	<p>Codifica Progetto per la realizzazione di un Impianto integrato agri-voltaico collegato alla RTN, di potenza nominale 29,15 MWp, da realizzarsi in comune di Troia (FG)</p> <hr/> <p>Rev. 00 del 03/04/2023</p>
		<p>Pag. 3 di 73</p>

1 METODOLOGIA DI STUDIO

1.1 Premessa

2 La presente relazione archeologica (nome alias Troia – codice pratica SABAP-FG_2023_00236-FS_000010) ha lo scopo di valutare il rischio archeologico relativo alla realizzazione di un progetto per la realizzazione di un Impianto integrato agri-voltaico collegato alla RTN, di potenza nominale 29,15 MWp, da realizzarsi in comune di Troia (FG). Tale documentazione, commissionata dall'azienda SOLAR INVEST 2 S.R.L. con sede legale a Torremaggiore (Fg) in Via Reinella Snc, alla società Scanland s.r.l.s. con sede in via Indipendenza, n.18 ad Apricena, è stata redatto secondo le linee guida indicate dalla circolare n.53 del 22/12/2022 e le relative indicazioni tecniche dell'Utilizzo del *template* contenute nell'allegato 1 alla sopracitata circolare.

2.1 Modalità di acquisizione dei dati

Lo studio integrativo di valutazione del potenziale e del rischio archeologico è stato effettuato secondo le seguenti fasi:

1. ricognizione bibliografica e d'archivio relativa alle fonti storico-archeologiche e topografiche che riguardano il territorio del Comune interessato dal Progetto:

1.1. La bibliografia relativa consultata è stata la seguente:

1.1.1. **Per la preistoria:** Gravina A. 1977-1979-1999-2008-2014-2017, Tinè 1983, Jones 1987, Riley 1992 e Brown 2001-2003, nei quali sono editi numerosi siti neolitici individuati attraverso l'aerofotografia archeologica o per mezzo di ricognizioni sul campo. Tinè 1983, Jones 1987, Riley 1992 e Brown 2001-2003; Muntoni I.M. 1999A e B;

1.1.2. **Per il periodo romano:** Volpe 1990, Volpe 1996.

1.1.3. **Per il Medioevo:** Martin 1993; *Foggia Medievale, Capitanata medievale*; Alvisi 1970.; *Taras* (notiziario ufficiale delle annuali attività di tutela della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia).

1.1.4. **Per le centuriazioni del Tavoliere:** Schmiedt 1989.

1.1.5. **Per la viabilità di età romana:** Alvisi 1970.

1.2. **Convegnistica:** Convegni e collane sul territorio dauno: *Atti dei Convegni Nazionali di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia* (sede convegno San Severo); *Atti dei Convegni di studio sulla Magna Grecia* (sede convegno Taranto), nei quali sono riportate anche le rassegne sulle attività svolte anno per anno dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia; *Profili della Daunia Antica* (cicli di conferenze sull'archeologia della Daunia).

1. L'analisi dei Sistemi Informativi Territoriali open source ministeriali come la carta dei rinvenimenti archeologici e dei vincoli archeologici presente sui siti www.cartadelrischio.it e www.vincoliinrete.beniculturali.it. La Carta dei beni culturali della Regione Puglia sul sito:

<p>Scanland s.r.l.s. Via Indipendenza 18 71011 Apricena (FG) P.Iva e C.F.: 03927090716</p>	<p>VPIA Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</p>	<p>Codifica Progetto per la realizzazione di un Impianto integrato agri-voltaico collegato alla RTN, di potenza nominale 29,15 MWp, da realizzarsi in comune di Troia (FG)</p> <hr/> <p>Rev. 00 del 03/04/2023</p>	<p>Pag. 4 di 73</p>
--	---	--	----------------------------

www.sirpac.regione.puglia.it. Il PPTR sistema delle tutele sul sito www.sit.puglia.it.

2. Ricognizioni:

- 2.1. Lo studio del comprensorio in esame e le ricognizioni archeologiche di superficie sono state svolte con metodo intensivo/estensivo ed in particolare, la verifica preventiva dell'interesse archeologico, ha riguardato la porzione di territorio a circa 15km a est da Troia, su cui ricade il progetto. Chiaramente le condizioni di visibilità, incontrate al momento della ricognizione, la copertura vegetazionale e le condizioni di superficie hanno influenzato le elaborazioni successive ad una raccolta mirata di informazioni reperite sul campo o tramite foto rilievi.
- 2.2. Al fine di ottenere un quadro più completo, si è indagata un'area più vasta rispetto ai soli terreni interessati dalle opere in progetto, mediante una fascia di oltre mt. 40 per ciò che concerne i cavidotti.
- 2.3. I campi sottoposti ad indagine sono risultati prevalentemente ad uso seminativo che ha condizionato la visibilità.
- 2.4. In particolare si è proceduto, coprendo l'intera aerea del progetto, attraverso la compilazione di schede di Unità Topografica di Ricognizione con i relativi rilievi Fotografici ed una Unità Topografica specifica per l'area archeologica di Podere O.N.C. 652.

<p>Scanland s.r.l.s. Via Indipendenza 18 71011 Apricena (FG) P.Iva e C.F.: 03927090716</p>	<p>VPIA Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</p>	<p>Codifica Progetto per la realizzazione di un Impianto integrato agri-voltaico collegato alla RTN, di potenza nominale 29,15 MWp, da realizzarsi in comune di Troia (FG)</p> <hr/> <p>Rev. 00 del 03/04/2023</p>	<p>Pag. 5 di 73</p>
--	---	--	----------------------------

2 INQUADRAMENTO STORICO-TOPOGRAFICO DEL TERRITORIO

2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

L'area interessata dal presente studio è situata nella provincia di Foggia, all'interno dei confini comunali di Troia, Lucera, Foggia, Bovino, Orsara di Puglia, Biccari e Castelluccio Valmaggiore, nel settore occidentale della provincia, vicino al confine con la Regione Campania, tra il Subappennino Dauno e il Tavoliere.

L'area è interessata da una serie di corsi d'acqua – da N a S Torrente Vulgano, Torrente Celone, Torrente Sannoro e Torrente Cervaro – e nello specifico il progetto è compreso tra il Torrente Celone ed il Torrente Sannoro ed interessa i corsi del Fosso Santa Giusta e del Torrente Potesano.

Il progetto si sviluppa in un territorio collinare con quote comprese tra m 180 e m 450 slm.

Per quanto riguarda il substrato geologico, l'area interessata dal progetto, dalla lettura della Carta Geologica d'Italia, risulta la seguente:

- QC1: area di ciottolame con elementi di medie e grandi dimensioni, a volte cementati, di rocce derivanti dai terreni dell'Appennino, talora con intercalazioni sabbiose; sono di formazione calabrianica e poggiano generalmente sulla superficie erosa della serie del Pleistocene. Interessano questo tipo di terreni il settore del parco in loc. Sant'Annunzia e il cavidotto tra Sant'Annunzia e la SS 546 ed un breve tratto di cavidotto in località Fontana di Malia;
- QEr: crostoni calcarei interessati dal tratto di cavidotto in sovrapposizione alla SP 116;
- PQs: sabbie giallastre sciolte caratterizzate da alta permeabilità; queste sono interessate dal parco posto in loc. Posta Santa Giusta e dal cavidotto tra Posta Santa Giusta e Fontana di Malia;
- PQA: sabbie argillose, argille ed argille marnose poco permeabili e permeabili che sono interessate dall'opera nel tratto ai piedi di Monte Calvello in loc. i Bellini e Masseria Rosati e nel tratto orientale del cavidotto tra Piano di Napoli, Cancarro e Monsignore;
- QT: coltre alluvionale permeabile prevalentemente sabbiosa, con livelletti di ciottolame siliceo che viene intercettata dal cavidotto tra Masseria Rosati e Masseria Montevergine;
- PA: argille siltose – sabbiose ed argille marnose, da poco permeabili ed impermeabili interessate dal cavidotto nel tratto tra Masseria Montevergine, località Mezzana Elefante e Masseria Montebifero.

2.2 INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

Le evidenze di epoca neolitica sono numerose, costituite in primo luogo da rinvenimenti di superficie in occasione di ricognizioni sistematiche del territorio. Indagini di scavo in relazione a siti neolitici sono state compiute a Serra di Cristo, nel territorio comunale di Biccari dove in occasione della realizzazione di un impianto eolico è stata indagata parte di un compound con strutture abitative e funerarie, tra cui uno dei più antichi esempi sinora noti di tomba a grotticella. Nel territorio comunale di Troia sono noti gli importanti insediamenti di Monte San Vincenzo, Monte Calvello e Torre de' Rubeis – Masseria Montevergine. Il villaggio di Monte San Vincenzo è posto su un ampio pianoro posto sulla destra del Torrente Celone ed è caratterizzato da una estensione massima di circa 750 x 350 m lungo i due assi NE-SO e NO-SE. Le indagini di scavo condotte nel 2005 hanno indagato un tratto dei fossati esterni e un compound interno (scavato nella sua interezza). Le strutture mostrano materiali di obliterazione di *facies* Masseria La Quercia e strati sommitali che attestano il riutilizzo delle stesse nella *facies* Passo di Corvo. Il villaggio di Monte Calvello è posto all'estremità S/SO della collina di Monte Calvello affacciato sulle valli del Sannoro e del Cervaro. Il villaggio presenta estensioni pari al precedente - 600

Scanland s.r.l.s. Via Indipendenza 18 71011 Apricena (FG) P.Iva e C.F.: 03927090716	VPIA Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	Codifica Progetto per la realizzazione di un Impianto integrato agri-voltaico collegato alla RTN, di potenza nominale 29,15 MWp, da realizzarsi in comune di Troia (FG)	
		Rev. 00 del 03/04/2023	Pag. 6 di 73

x 550 m circa secondo gli assi NE-SO e NO-SE – ed in occasione della realizzazione di un impianto eolico è stato indagato un compound. Il sito di Torre de' Rubeis – Masseria Montevergine è stato oggetto di scavo in più punti in occasione di lavori per la realizzazione di impianti di energie rinnovabili. Il sito si sviluppa in senso E – O per circa m 722 ed è interessato in tutta la sua lunghezza dalla realizzazione del cavidotto in progetto. La sorveglianza archeologica svolta in precedenza ha messo in luce la presenza di un sito delimitato esternamente da due fossati concentrici che racchiudono ulteriori strutture riferibili al Neolitico antico, *facies* di Lagnano da Piede e Masseria La Quercia ed i materiali di oblitterazione sono anche riferibili alla *facies* di Passo di Corvo. L'età del Bronzo è ben conosciuta, in particolare con la frequentazione è documentata nelle vallate fluviali del Torrente Celone, del Torrente Sannoro e del Torrente Cervaro e documenta una occupazione a partire dall'età del Bronzo iniziale, con numerosi insediamenti di *facies* Palma Campania noti; i periodi successivi sono ben attestati, in particolare dalle ricognizioni di superficie nella valle del Cervaro e recentemente dall'indagine nell'insediamento Protoappenninico in loc. Boscariello dove due fasi insediative sono intervallate da una esondazione del vicino Torrente Lavella. L'area oggetto di studio costituisce un territorio di confine tra la cultura dauna propriamente detta e la cultura sannita e mostra chiari elementi distintivi rispetto agli insediamenti / aree di frequentazione daune più noti come Ortona, Arpi, Ascoli Satriano, Lavello e Melfi.

Nell'areale di nostro interesse ricadono le importanti necropoli di Masseria Festa e Pezza San Michele; sulla sommità di Monte Calvello è stata indagata una necropoli con tombe a fossa coperte con tumuli di pietre che presenta evidenza di una comunità allogena posta a controllo dell'ampia pianura che si sviluppa all'ingresso del Vallo di Bovino che sin dal neolitico si pone come uno dei percorsi privilegiati di interscambio socio – culturale tra le popolazioni campane e quelle pugliesi e che attraverso i percorsi fluviali metteva in contatto le aree poste ai lati dell'appennino.

La necropoli di Monte Calvello era costituita da circa 40 sepolture localizzate in due settori dell'altopiano distanti tra loro più di 300 m, afferenti allo stesso villaggio. Le sepolture sono databili fra VII e VI secolo a.C. e mostrano peculiari caratteristiche, come l'inumazione monosoma in posizione distesa e scarni corredi con, in alcuni casi, i vasi posti all'altezza della testa; le sepolture femminili presentano ornamenti come anelli da sospensione in bronzo e le inumazioni maschili oggetti che li connotano come guerrieri e numerosi rasoi di bronzo di tipo Alfedena; in generale il sito mostra contatti con la cultura sannita. A partire dal IV secolo a.C. i territori dauni subiscono dei sensibili cambiamenti a seguito della romanizzazione dell'area. Le diverse campagne di ricognizione di superficie svolte nelle vallate del Celone, Cervaro, Ofanto, Carapelle e nel territorio di Lucera, ed i numerosi scavi stratigrafici condotti dalla Soprintendenza in relazione alle opere pubbliche che hanno interessato questo territorio, permettono di delineare un quadro d'insieme molto preciso. L'arrivo dei romani coincide in molti casi con una cesura occupazionale e con la nascita di nuovi insediamenti. In particolare, per quanto riguarda le città, come ad esempio ad *Herdonia* ed *Ausculum* e probabilmente anche ad *Aecae*, all'insediamento sparso di tipo dauno si sovrappose una organizzazione/pianificazione urbanistica tale che l'areale occupato dalle città romane risulta sempre molto ridotto rispetto a quello dei precedenti centri dauni. A partire dalla tarda età repubblicana-prima età imperiale si assiste, in questo comparto territoriale, al sorgere di numerose ville e fattorie con continuità di vita fino al III sec. d.C.; in alcuni casi i siti presentano continuità di vita fino all'epoca tardoantica, periodo nel quale si assiste solitamente ad una monumentalizzazione degli edifici. Il sorgere di queste grandi ville non appare isolata all'interno del panorama archeologico dell'Italia meridionale, ma risulta ben attestata in tutta l'*Apulia et Calabria*. In questo periodo si afferma definitivamente il latifondo e la grande proprietà terriera, il sistema di produzione e sfruttamento delle risorse si diversifica, ed in luogo di colture prevalentemente

<p>Scanland s.r.l.s. Via Indipendenza 18 71011 Apricena (FG) P.Iva e C.F.: 03927090716</p>	<p>VPIA Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</p>	<p>Codifica Progetto per la realizzazione di un Impianto integrato agri-voltaico collegato alla RTN, di potenza nominale 29,15 MWp, da realizzarsi in comune di Troia (FG)</p> <hr/> <p>Rev. 00 del 03/04/2023</p>	<p>Pag. 7 di 73</p>
--	---	--	---------------------

rivolte alla produzione di vino ed olio, diviene preponderante la produzione di cereali e la transumanza finalizzata alla lavorazione della lana. Nel comprensorio oggetto di studio sono numerose le evidenze note da ricognizioni di superficie relative a evidenze di epoca romana. Scavi stratigrafici sono stati condotti in loc. Muro Rotto, in loc. Perazzone ed in loc. San Giusto. In località Muro Rotto sono state condotte indagini mirate nel corso del 2009 – 2010 dal Laboratorio di Topografia dell'Università del Salento che hanno messo in luce in tre diversi punti strutture murarie pertinenti ad una villa di epoca imperiale.

Il sito di San Giusto è stato oggetto di scavi negli anni '90 del secolo scorso dall'Università degli Studi di Bari; lo scavo ha messo in luce un complesso paleocristiano associato ad una villa di epoca tardoantica che si sviluppa su precedenti edifici con continuità di vita dall'epoca repubblicana. In epoca tardoantica, tra IV e VI secolo, la villa venne arricchita con ambienti residenziali con decorazione musiva, di magazzini e di impianti per la produzione di vino e per la lavorazione della lana. Il sito è da ritenere la sede di una diocesi rurale, identificabile con il *saltus Carminianensis* noto dalle fonti. Il sito in loc. Perazzone, oggetto di indagini mirate tra il 2015 e il 2016 costituisce un esteso insediamento lungo il percorso della via Traiana che è stato identificato con la *statio ad Pirum* illustrata nella *Tabula Peutingeriana*. Le indagini di scavo hanno messo in luce una piccola parte dell'insediamento che si sviluppa in stretta prossimità del cavidotto e che presenta frequentazione dal periodo romano imperiale al periodo tardoantico.

La valle del Celone e del Cervaro alla fine dell'età tardoantica -tra la fine del VII e gli inizi VIII secolo d.C.- subisce un sensibile cambiamento; la guerra greco-gotica e l'avanzata dei Longobardi portarono alla destrutturazione del sistema agrario che sino a quel momento aveva permesso un continuo e graduale sviluppo economico dell'area.

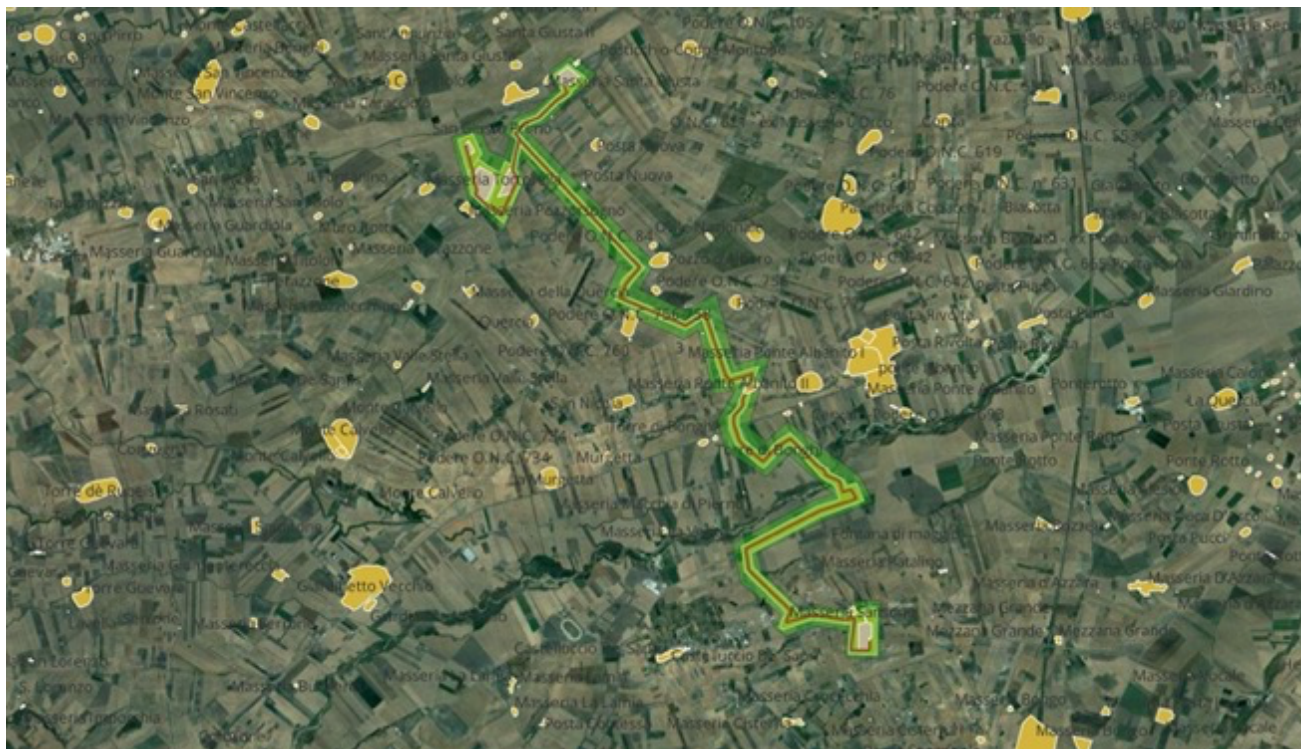
Nel comparto territoriale compreso dalle valli del Celone e del Vulgano sono note da fonti scritte la chiesa/monastero dei SS. Filippo e Giacomo per la quale è stata proposta una localizzazione in contrada Vado Cupo, circa 3 km a S/SE di Lucera e gli insediamenti (*curtis* o *loci*) di Milazzano, Terenziano e Bassiano nel territorio di *Luceria* e della *curtis Bolfaniana* o di *Golfinianum* posta all'interno del territorio della diocesi di Troia e citati in fonti di VIII-IX d.C. Recentemente Cirelli e Noyè hanno ipotizzato che anche il sito di Vaccarizza (sito n. 37), possa aver avuto una prima fase di occupazione longobarda. Alla fine del X secolo d.C., sotto Niceforo II Foca (963-969), i Bizantini contrastarono i Longobardi ed agli inizi dell'XI secolo d.C. ottennero nuovamente il controllo della Capitanata e parte dei territori dell'attuale Basilicata. Il catapano *Basilio Bojohannes* intraprese, allora, la costruzione di una serie di città fortificate (*kastra-civitates*) lungo il confine con il ducato longobardo di Benevento; queste formavano un complesso sistema dove i diversi centri si ponevano ai limiti di un territorio di cui controllavano anche le vie di accesso. I siti principali sono Tertiveri, Montecorvino, Dragonara, Fiorentino, Civitate, Troia, di cui conosciamo l'atto di fondazione databile con precisione al 1019 e Vaccarizza che viene citata per la prima volta nelle fonti scritte nel 1017, dove viene indicata come *civitas*. A breve distanza dalle opere in progetto, in loc. Santa Giusta, sito noto da ricognizione di superficie, si sviluppa a breve distanza, presenta materiali di superficie ascrivibili ad epoca tardoantica, ma la fotografia aerea mostra una anomalia che è stata ricondotta ad un insediamento castrale con che presenta una chiesa in corrispondenza della sommità della motta.

Scanland s.r.l.s. Via Indipendenza 18 71011 Apricena (FG) P.Iva e C.F.: 03927090716	VPIA Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	Codifica Progetto per la realizzazione di un Impianto integrato agri-voltaico collegato alla RTN, di potenza nominale 29,15 MWp, da realizzarsi in comune di Troia (FG)
		Rev. 00 del 03/04/2023
		Pag. 8 di 73

2.3 VIABILITA' STORICA

Il territorio dauno ha lasciato scarse tracce della viabilità preromana; gli studi sulla viabilità antica del territorio dauno sono iniziati nel corso degli anni '60 del secolo scorso con Giovanna Alvisi²⁶; le ricostruzioni elaborate sia dallo studio topografico delle evidenze che dall'analisi delle foto aeree sono state negli ultimi anni arricchite con studi specifici che in alcuni casi hanno confermato le ipotesi della studiosa ed in altri casi hanno avanzato proposte diverse. Va comunque sottolineato come l'Alvisi sia stata una delle poche studiose che ad oggi si è occupata della ricostruzione della viabilità (oggi ritenuta) 'minore' in questo territorio. La principale viabilità di epoca romana che interessa il sud-est italiano (*via Appia*, *via Traiana*, *via Litoranea* ed in epoca tarda, *via Herculea*) aveva la funzione di collegare gli Appennini (ed il centro di Benevento) con i porti romani sul mar Adriatico, attraverso le colonie di *Herdonia*, *Canusium* e *Venusia*. La principale viabilità romana che attraversa l'area di studio è la *via Traiana* che da *Aequum Tuticum* giungeva a *Aecae* – Troia. Nell'area oggetto di studio ricade anche la viabilità romana *Aecae – Luceria – Sipontum*, oggetto di recenti studi, a cui si rimanda. Le prime attestazioni delle tracce dei *limites* delle centuriazioni nel Tavoliere e nel territorio di Lucera e Troia, furono individuate nel corso della Seconda Guerra Mondiale da due ufficiali inglesi. Successivamente, nel corso degli anni '80 del secolo scorso, Jones analizzò il territorio, occupandosi anche della centuriazione dell'*ager Aecanus* senza però approfondire le problematiche. Nel corso degli anni '80 Giulio Schmiedt si è occupato della ricostruzione delle tracce della centuriazione tra Lucera e Troia attraverso l'analisi delle foto aeree del 1954-55. Il Laboratorio di Topografia dell'Università del Salento ha approfondito lo studio del territorio di *Aecae* avanzando una ricostruzione ipotetica della maglia centuriale sia di quel territorio che dei territori limitrofi; infatti risulta che lo schema del reticolo centuriale, rilevato in traccia sulle foto aeree, risponde ad una divisione molto estesa di *actus* 20 x 20 con orientamento SO – NE che interessa non solo l'*ager Aecanus* (tradizionalmente compreso tra il Celone ed il Cervaro), ma anche i territori di *Arpi*, *Luceria*, *Collatia* ed *Herdonia*. Verosimilmente l'intervento di divisione catastale può essere messo in relazione alle assegnazioni viriliane di *ager publicus* che i Gracchi condussero in Italia meridionale dopo la Seconda Guerra Punica, dopo aver confiscato i territori a quelle comunità che, come Arpi, avevano appoggiato Annibale. Le diverse assistenze archeologiche condotte nel territorio in relazione alla realizzazione di impianti per energie rinnovabili ed a lavori pubblici non hanno sinora individuato tracce di tali centuriazioni.

3 Siti noti



Siti noti da MOSI

3.1 Schede dei siti noti

Scheda sito	<i>Masseria Ponte Albanito</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	Masseria Ponte Albanito
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.;Volpe G.;Romano A.V.;Buora M., Santoro S.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento <u>Tipo:</u> Villaggio
Cronologia	<u>Periodo:</u> Bronzo <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS000778 -FG001739 - CARTA 2008

Descrizione	Area piuttosto ampia caratterizzata dalla presenza di ceramica ad impasto, probabilmente dell'età del bronzo, da frammenti di industria litica, insieme a materiale più recente quali tegole, scarsi frammenti di ceramica acroma e un puntale di anfora. Si registra una bassa densità di distribuzione (soprattutto se rapportata alla ampiezza dell'area delimitata, che misura all'incirca 70 metri in senso N/S per circa 80 metri in senso E/W) .
--------------------	---

Scheda sito	<i>Masseria Ponte Albanito</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	Masseria Ponte Albanito
Riferimenti bibliografici	-Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio - 2003 - Guaitoli M.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento <u>Tipo:</u> Villaggio
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età preromana (età daunia) <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS002262 -SP312_FG002228 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Nell'area del casale medievale localizzato nella zona posta a est di Masseria Ponte Albanito in corrispondenza della masseria detta Dei Diavoli, è stata segnalata la presenza di villaggio di età daunia. La breve citazione bibliografica non permette di ricostruire la tipologia del dato su cui si fonda questa interpretazione.

Scheda sito	<i>Masseria Ponte Albanito II</i>
Regione	Puglia

Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	Località Masseria Ponte Albanito II
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.;Volpe G.;Romano A.V.;Buora M., Santoro S.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento <u>Tipo:</u> Fattoria
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età romana <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS000773 -FG001738 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Area caratterizzata da una concentrazione piuttosto elevata di laterizi, tra cui tegole con alette, e scarsi frammenti di ceramica, tra cui frammenti di ceramica acroma, ceramica cd. figulina e ceramica da fuoco. La concentrazione, della misura di circa m 34, 50 (NE/SW) per 50 (NW/SE), si estenda per una decina di metri anche a S dei binari, è di difficile interpretazione: potrebbe essere forse relativa ad una piccola casa rurale, genericamente riferibile ad età romana.

Scheda sito	<i>Masseria Ponte Albanito II</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	Località Masseria Ponte Albanito II
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.;Volpe G.;Romano A.V.;Buora M., Santoro S.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> Edificio <u>Tipo:</u> Fattoria

Cronologia	<u>Periodo:</u> Età romana <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIU001761
Descrizione	Area caratterizzata da una concentrazione piuttosto elevata di laterizi, tra cui tegole con alette, e scarsi frammenti di ceramica, tra cui frammenti di ceramica acroma, ceramica cd. figulina e ceramica da fuoco. La concentrazione, della misura di circa m 34, 50 (NE/SW) per 50 (NW/SE), si estenda per una decina di metri anche a S dei binari, è di difficile interpretazione: potrebbe essere forse relativa ad una piccola casa rurale, genericamente riferibile ad età romana.

Scheda sito	<i>Masseria Ponte Albanito I</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	Masseria Ponte Albanito I
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.;Volpe G.;Romano A.V.;Buora M., Santoro S.; -Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio - 2003 - Guaitoli M.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> Edificio <u>Tipo:</u> Fattoria
Cronologia	<u>Periodo:</u> Media età repubblicana Tarda età repubblicana Età romano imperiale <u>Datazione:</u> IV-II sec. a.C. I sec. a.C. I-III sec. d.C.
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIU001759

Descrizione	Area di forma quadrangolare delle dimensioni di circa 180 m di lato localizzata a circa 530 m a NE rispetto alla Masseria Ponte Albanito. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia e successivamente sottoposto a ricognizione sul campo. Il sito è caratterizzato dalla presenza di una grande quantità di reperti sulla superficie del terreno ed è interpretabile come fattoria di età repubblicana sulla quale si è successivamente sovrapposta una villa di età medio imperiale e tardoantica.
--------------------	---

Scheda sito	<i>Masseria Ponte Albanito</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	Masseria Ponte Albanito
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.; Volpe G.; Romano A.V.; Buora M., Santoro S.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento <u>Tipo:</u> Villa
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età romano imperiale Età tardoantica <u>Datazione:</u> I-III sec. d.C. IV-VI sec. d.C
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS001139 -SP326_FG001805 - CARTA 2008
Descrizione	Villa di età imperiale e tardoantica individuata per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione area condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia e poi sottoposta a verifica tramite ricognizione diretta sul campo. Il sito occupa un'area di forma pressoché quadrata delle dimensioni di circa 200 m di lato. In superficie è presente una grande quantità di reperti.

Scheda sito	<i>Masseria Ponte Albanito</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	Masseria Ponte Albanito
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.; Volpe G.; Romano A.V.; Buora M., Santoro S.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> Edificio <u>Tipo:</u> Villa
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età romano imperiale Età tardoantica <u>Datazione:</u> I-III sec. d.C. IV-VI sec. d.C
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIU000678
Descrizione	Villa di età imperiale e tardoantica individuata per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione area condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia e poi sottoposta a verifica tramite ricognizione diretta sul campo. Il sito occupa un'area di forma pressoché quadrata delle dimensioni di circa 200 m di lato. In superficie è presente una grande quantità di reperti.

Scheda sito	<i>Ovile Nazionale</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	Ovile Nazionale
Riferimenti bibliografici	- Apulia. Volume I: Neolithic settlement in the Tavoliere - 1987 - Jones G.D.B; - pag.: 58; fig. 21; sito Jones n° 68
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento <u>Tipo:</u> Villaggio

Cronologia	<u>Periodo</u> : Neolitico <u>Datazione</u> : generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS000448 -FG001685 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Sito di medie dimensioni di forma ovale delimitato da un singolo fossato e orientato in senso NW-SE. Il sito misura 270 x 230 m lungo i due assi principali.

Scheda sito	<i>Ovile Nazionale</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	Ovile Nazionale
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione</u> : insediamento <u>Tipo</u> : Fattoria
Cronologia	<u>Periodo</u> : Età romana <u>Datazione</u> : generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS002037 -FG002075 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Area di circa 150 x 60 m orientata in senso NW-SE e localizzata al margine meridionale della mezzana dell'Ovile Nazionale (a sud-est di Foggia), a circa 840 m a SW rispetto a quest'ultimo. La presenza di un sito di età romana è stata segnalata con molta precisione da diversi contadini e proprietari terrieri del posto.

Scheda sito	<i>Podere O.N.C. 652</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia

Località	Podere O.N.C. 652
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.; Volpe G.; Romano A.V.; Buora M., Santoro S.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento <u>Tipo:</u> Villa
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età romana <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS001907 - FG002040 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Area delle dimensioni di circa 300 x 100 m orientata in senso NE-SW e localizzata sull'altopiano che delimita a nord la valle del fiume Cervaro. Il sito è posto inoltre a breve distanza a sud rispetto al Podere O.N.C. n° 652. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia. L'evidenza aerofotografica permette di riconoscere la presenza di un insediamento rurale di età romana composto da un corpo di fabbrica principale attorno al quale sono disposti altri 4 singoli edifici più piccoli di diverso orientamento. L'insediamento è interpretabile come villa. Ad ovest rispetto agli edifici è inoltre localizzata una necropoli.

Scheda sito	<i>Podere O.N.C. 777</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	Podere O.N.C. 777
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.; Volpe G.; Romano A.V.; Buora M., Santoro S.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento

	<u>Tipo:</u> Villa
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età romana <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS001988 - FG002061 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Area di circa 200 m di lato localizzata a circa 500 m a WSW rispetto al Podere O.N.C. n° 777 ed a 1600 m a sud rispetto all'Ovile Nazionale. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia. La fotografia aerea ha consentito di individuare una grande villa di età romana localizzata a breve distanza dalla via Traiana.

Scheda sito	<i>Pozzo d'Albero</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	Pozzo d'Albero
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.; Volpe G.; Romano A.V.; Buora M., Santoro S.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento <u>Tipo:</u> Villaggio
Cronologia	<u>Periodo:</u> Neolitico <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS001105 -SP324_FG001798 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Villaggio neolitico di medie dimensioni individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea sistematica condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia. Il villaggio è delimitato da un singolo fossato perimetrale ed occupa un'area di forma

	ovale allungata in senso NE-SO che misura circa 390 x 250 m secondo gli assi NE-SE e NO-SE. All'interno del sito sono visibili numerose tracce relative a compounds, localizzati soprattutto nella porzione orientale del sito.
Scheda sito	<i>Pozzo d'Albero</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	Pozzo d'Albero
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento <u>Tipo:</u> Villa
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età romana <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS002033 -SP324_FG002074 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Area caratterizzata dalla presenza in superficie di frammenti e strutture, ampia circa 125 x 85 m orientata in senso E-W e localizzata a circa 340 m a ENE rispetto al Podere O.N.C. n° 84. La presenza di un sito è stata segnalata con precisione da diversi contadini e proprietari terreni della zona.

Scheda sito	<i>Pozzo d'Albero</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	Pozzo d'Albero
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento <u>Tipo:</u> Edificio
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età romana <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS000674

Descrizione	Area caratterizzata dalla presenza in superficie di frammenti e strutture, ampia circa 125 x 85 m orientata in senso E-W e localizzata a circa 340 m a ENE rispetto al Podere O.N.C. n° 84. La presenza di un sito è stata segnalata con precisione da diversi contadini e proprietari terreni della zona.
--------------------	--

Scheda sito	<i>Fontana di Maggio</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Castelluccio dei Sauri
Località	Fontana di Maggio
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento <u>Tipo:</u> Fattoria
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età romano imperiale Media età repubblicana Tarda età repubblicana <u>Datazione:</u> I-III sec. d.C. IV a.C. - II sec. a.C. I sec. a.C.
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS000224 - SP607_FG007039 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Vasta area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo ascrivibile alla presenza di una fattoria di età romana. Si segnala anche la presenza di alcune strutture murarie visibili all'interno di un canale.

Scheda sito	<i>Fontana di Maggio</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Castelluccio dei Sauri
Località	Fontana di Maggio
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento <u>Tipo:</u> Villa

Cronologia	<u>Periodo:</u> Età tardoantica Età romano imperiale <u>Datazione:</u> IV-VI sec. d.C. I-III sec. d.C.
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS000243 - SP607_FG007042 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Vasta area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo ascrivibile alla presenza di una "villa" di età romana. Si segnala anche la presenza di alcune strutture murarie visibili all'interno di un canale.

Scheda sito	<i>Masseria Cisterna I</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Castelluccio dei Sauri
Località	Masseria Cisterna III
Riferimenti bibliografici	-The Neolithic settlement in the Tavoliere - 1987 - Jones G.D.B; - <i>pag.</i> : 221,n. 247
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento <u>Tipo:</u> Villaggio
Cronologia	<u>Periodo:</u> Neolitico <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS002946 -FG005359 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Villaggio neolitico con fossato di recinzione singolo con numerosi compounds. Presenta un diametro approssimativo di m 239. Individuato tramite fotografia aerea.

Scheda sito	<i>Masseria Cisterna I</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia

Comune	Castelluccio dei Sauri
Località	Masseria Cisterna III
Riferimenti bibliografici	-The Neolithic settlement in the Tavoliere - 1987 - Jones G.D.B; - pag.: 221,n. 248
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento <u>Tipo:</u> Villaggio
Cronologia	<u>Periodo:</u> Neolitico <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS002949 -FG005360 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Fossato di recinzione singolo e numerosi compounds: villaggio neolitico individuato mediante fotografia aerea.

Scheda sito	<i>Masseria Cisterna III</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Castelluccio dei Sauri
Località	Masseria Cisterna III
Riferimenti bibliografici	-The Neolithic settlement in the Tavoliere - 1987 - Jones G.D.B; - pag.: 221,n.49
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento <u>Tipo:</u> Villaggio
Cronologia	<u>Periodo:</u> Neolitico <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS002943 -FG005358 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Villaggio neolitico di forma circolare con un fossato singolo, di 85 m di diametro, individuato mediante fotografia aerea

Scheda sito	<i>La Murgetta</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	La Murgetta
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.;Volpe G.;Romano A.V.;Buora M., Santoro S.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> Edificio <u>Tipo:</u> Fattoria
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età romano imperiale Tarda età repubblicana Media età repubblicana <u>Datazione:</u> I-III sec. d.C. I sec. a.C. IV-II sec. a.C.
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIU000695
Descrizione	Area interessata dalla presenza di una forte concentrazione di materiali antichi, di circa metri 250 X 250, ubicata in un campo caratterizzato dalla presenza di un rialzo collinare dal fianco piuttosto ripido sul lato N e da un canale sul lato W. I materiali si estendono senza soluzione di continuità dal punto più alto fino alla ferrovia ma la concentrazione maggiore si riscontra a metà del pendio e sulla sua sommità, (a circa 100 m dalla ferrovia) dove è possibile riscontrare, oltre che laterizi e frammenti ceramici molto ben conservati, anche materiali da costruzione, tessere quadrangolari in pietra relative a pavimentazioni, blocchetti circolari relativi a pilae, indicative della presenza di strutture termali. Con ogni probabilità il sito vero era ubicato sul fianco e sulla parte alta della collina e il materiale rinvenuto presso la ferrovia è frutto della dispersione proveniente dal nucleo centrale; è da rilevare tuttavia che anche a valle la densità di materiale è molto elevata. L'UT è riferibile ad una villa romana, già individuata grazie all'analisi delle foto aeree della zona; i materiali raccolti permettono di riconoscere fasi di frequentazione databili complessivamente ad un periodo compreso tra l'età repubblicana e

	quella tardoantica, apparentemente senza soluzioni di continuità. Sono stati rinvenuti frammenti di ceramica a vernice nera, a pasta grigia, frammenti di sigillata italica, di sigillata africana A, C e D; di ceramica dipinta tardoantica, di bacili ad orlo scanalato tardo antichi, frammenti di dolia di considerevoli dimensioni, tra cui alcuni veramente ben conservati, rinvenuti nella parte alta del sito.
--	--

Scheda sito	<i>La Murgetta</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	La Murgetta
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.; Volpe G.; Romano A.V.; Buora M., Santoro S.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> Edificio <u>Tipo:</u> Villa
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età tardoantica Età romano imperiale <u>Datazione:</u> IV-VI sec. d.C. I-III sec. d.C.
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIU000696
Descrizione	Vasta area delle dimensioni di circa 360 x 250 m orientata in senso N-S e localizzata sul fianco della scarpata collinare che delimita a nord la valle del fiume Cervaro. Il sito è posto a circa 540 a SW rispetto alla Masseria San Nicola ed è delimitato a sud dalla linea ferroviaria Foggia-Caserta. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia e successivamente sottoposto a ricognizione sul campo. L'area è caratterizzata dalla presenza di una grande quantità di reperti sulla superficie del terreno riferibili alla presenza di una villa di età medio imperiale e tardoantica sovrapposta ad una precedente fattoria di età repubblicana

	e primo imperiale. La fotografia aerea rivela la presenza di strutture nella parte più alta dell'area di materiali in superficie, mentre nella parte più bassa (corrispondente a quella più vicina alla linea ferroviaria) la presenza di reperti in superficie potrebbe essere legata allo scivolamento di materiali o alla presenza di aree di necropoli o produttive. Si segnala inoltre la presenza di scarti di fornace.
--	---

Scheda sito	<i>Masseria Caracciolo</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	Masseria Caracciolo
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.; Volpe G.; Romano A.V.; Buora M., Santoro S.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento <u>Tipo:</u> Insediamento rurale
Cronologia	<u>Periodo:</u> Basso Medioevo <u>Datazione:</u> XI-XV secolo
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS002122 -FG002103 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Traccia aerofotografica di forma quadrangolare localizzata a circa 170 m a nord rispetto a Masseria Caracciolo ed a circa 100 m a sud rispetto alla strada Foggia-Troia. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia e successivamente sottoposto a verifica sul campo. La ricognizione ha permesso di individuare un'area di reperti in superficie riferibile ad un insediamento rurale di età medievale.

Scheda sito	<i>Masseria Tortorella</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	Masseria Tortorella
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.; Volpe G.; Romano A.V.; Buora M., Santoro S.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> Insedimento <u>Tipo:</u> Villa
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età romana <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS002065 -FG002087 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Traccia aerofotografica delle dimensioni di circa 270 x 170 m orientata in senso ENE-WSW e localizzata a circa 400 m a sud rispetto a Masseria Tortorella. Il sito è tagliato da una strada podereale che congiunge tale masseria con Masseria Pozzorsogno. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia ed è interpretabile come villa di età romana di grandi dimensioni.
Scheda sito	<i>Monte Calvello</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	Monte Calvello
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.; Volpe G.; Romano A.V.; Buora M., Santoro S.;
	-MONTE CALVELLO. Una comunità arcaica ai confini della Daunia. SARCONI G., 2020

Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> Struttura ad uso funerario <u>Tipo:</u> Tomba/Tombe
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età Arcaica <u>Datazione:</u> VII-VI sec. a.C.
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIU000123
Descrizione	<p>Vasta area di necropoli dell'età del Ferro localizzata sulla sommità della collina di Monte Calvello in prossimità del margine della scarpata rivolta verso la piana in cui scorrono il torrente Sannoro ed il fiume Cervaro. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia e successivamente sottoposto a ricognizione sul campo. Le fotografie aeree avevano rivelato la presenza nell'area di alcune tracce di forma circolare che sembravano poter essere interpretate come tumuli dell'età del Ferro. La ricognizione sul campo ha successivamente permesso di individuare nella zona materiali ascrivibili a questo periodo. Lavori relativi alla realizzazione di un parco eolico nella zona hanno fornito la possibilità di effettuare alcuni saggi di scavo che hanno portato al rinvenimento di circa 40 sepolture localizzate in due settori dell'altopiano distanti tra loro più di 300 m. Le sepolture, tutte databili fra VII e VI secolo a.C., presentavano caratteristiche comuni: scarsa profondità del taglio, copertura realizzata con cumuli di pietre di piccole dimensioni. Un elemento di notevole interesse è costituito dal rituale funerario caratterizzato dalla inumazione in posizione distesa e non rannicchiata come nel rituale daunio. I corredi delle sepolture erano generalmente piuttosto scarni e caratterizzati dalla presenza di un vaso in ceramica figulina a decorazione geometrica ed un vaso più piccolo di impasto. Il corredo vascolare era collocato o ai piedi dell'inumato o all'altezza della testa. Le sepolture femminili erano caratterizzate dalla presenza di fibule, collane, torques, armille, anelli, vaghi di ambra, mentre quelle maschili vedevano la deposizione di armi (coltelli, punte di lancia) e di rasoi. Si ipotizza che la necropoli possa essere molto più estesa rispetto all'area oggetto dello scavo e che i due nuclei di inumazioni fossero riferibili ad un'unica necropoli.</p>

Scheda sito	<i>Podere O.N.C. 756</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	Podere O.N.C. 756
Riferimenti bibliografici	- La ricognizione nella valle del Celone: metodi, problemi e prospettive nello studio dei paesaggi fra tardoantico e medioevo - 2006 - Romano A.V.; Mancassola N.; Saggiaro F.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> Insediamento <u>Tipo:</u> Villa
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età romana <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS002029 - FG002073 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Area delle dimensioni di circa 160 x 120 m orientata in senso NW-SE e localizzata a circa 500 m a ENE rispetto al Podere O.N.C. n° 756. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia ed è interpretabile come villa di età romana. Il sito è localizzato lungo la via Traiana.

Scheda sito	<i>Podere O.N.C. 760</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	Podere O.N.C. 760
Riferimenti bibliografici	- Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.; Volpe G.; Romano A.V.; Buora M., Santoro S.;

Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> Insediamento <u>Tipo:</u> Fattoria
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età romana <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS002060 - FG002085 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Traccia aerofotografica di forma quadrangolare delle dimensioni di circa 45 x 35 m orientata in senso NE-SW e localizzata a circa 770 m a ENE rispetto al Podere O.N.C. n° 760. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia ed è interpretabile come fattoria di età romana. Il sito è localizzato nei pressi di un vicus di età tardoantica di grandi dimensioni.

Scheda sito	<i>Podere O.N.C. 756-758</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	Podere O.N.C. 756-758
Riferimenti bibliografici	- La ricognizione nella valle del Celone: metodi, problemi e prospettive nello studio dei paesaggi fra tardoantico e medioevo - 2006 - Romano A.V.; Mancassola N.; Saggiaro F.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> Insediamento <u>Tipo:</u> Vicus
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età tardoantica <u>Datazione:</u> IV-VI sec. d.C.
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS001903 - FG002039 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Vasta area delle dimensioni di circa 420 x 210 m orientata in senso N-S e localizzata a breve distanza a est rispetto alla strada statale 90 e ai Poderi O.N.C. n° 756 e 758. Il sito è stato

	<p>individuato per la prima volta nel corso di indagini archeologiche preventive condotte dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia che avevano portato all'effettuazione di due saggi di scavo all'interno dei quali erano state individuate strutture riferibili a un insediamento rurale di età tardoantica. L'area è stata successivamente sottoposta a ricognizione sul campo nel corso delle attività di ricerca del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia che hanno portato all'individuazione di una vasta area di reperti sulla superficie del terreno estesa in maniera molto più ampia rispetto ai due saggi di scavo precedenti. La fotografia aerea ha successivamente confermato il dato della ricognizione sul campo evidenziando la presenza di un articolato insediamento interpretabile come vicus di età tardoantica. La fotografia aerea ha inoltre consentito di individuare tracce riferibili ad una complessa rete viaria incentrata sul sito.</p>
--	---

Scheda sito	<i>Posta Nuova</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	Posta Nuova
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.;Volpe G.;Romano A.V.;Buora M., Santoro S.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> Edificio <u>Tipo:</u> Fattoria
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età romano imperiale Tarda età repubblicana Media età repubblicana <u>Datazione:</u> I-III sec. d.C. I sec. a.C. IV-II sec. a.C.
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIU000827
Descrizione	

	<p>Area di forma pressochè quadrangolare delle dimensioni di circa 165 m di lato localizzata a circa 600 a NE rispetto alla masseria Posta Nuova in corrispondenza di un punto trigonometrico a quota 179 presente sulla cartografia IGM. Il sito è stato individuato grazie alla segnalazione del proprietario dei terreni ed è stato sottoposto a ricognizione sul campo ed a raccolta sistematica dei reperti presenti sulla superficie del terreno. L'area è adiacente a sud a due fabbricati rurali ed è caratterizzata dalla presenza di una grande quantità di reperti sulla superficie del terreno riferibili alla presenza di una fattoria di età repubblicana e primo imperiale sulla quale si è successivamente sovrapposta una villa di età medio imperiale e tardoantica. L'evidenza di superficie non consente di procedere alla definizione del numero e articolazione delle componenti interne.</p>
--	---

Scheda sito	<i>San Giusto Primo</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	San Giusto Primo
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> Insediamento <u>Tipo:</u> Villaggio
Cronologia	<u>Periodo:</u> Neolitico <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS002732 -FG002222 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico

Scheda sito	<i>Santa Giusta I</i>
Regione	Puglia

Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	Santa Giusta I
Riferimenti bibliografici	-Apulia. Volume I: Neolithic settlement in the Tavoliere - 1987 - Jones G.D.B; - pag.: 56; fig. 19; sito Jones n° 61.
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento <u>Tipo:</u> Villaggio
Cronologia	<u>Periodo:</u> Neolitico <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS000416 -FG001679 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Sito di forma ovale allungata in senso E-W delimitato da un singolo fossato perimetrale che misura 177x60 m secondo i due assi E-W e N-S.

Scheda sito	<i>Santa Giusta II</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	Santa Giusta II
Riferimenti bibliografici	-Apulia. Volume I: Neolithic settlement in the Tavoliere - 1987 - Jones G.D.B; - pag.: 56; fig. 19; sito Jones n° 61.
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento <u>Tipo:</u> Villaggio
Cronologia	<u>Periodo:</u> Neolitico <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS000421 -FG001680 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	

Sito di piccole dimensioni di forma allungata in senso NE-SW delimitato da un singolo fossato perimetrale; l'area misura circa 160 x 90 m.

Scheda sito	<i>Santa Giusta</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	Santa Giusta
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.; Volpe G.; Romano A.V.; Buora M., Santoro S.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> insediamento <u>Tipo:</u> Fattoria
Cronologia	<u>Periodo:</u> Tarda età repubblicana Media età repubblicana Età romano imperiale <u>Datazione:</u> I sec. a.C. IV-II sec. a.C. I-III sec. d.C.
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS001730 -SP365_FG001993 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	Vasta area di forma irregolare delle dimensioni massime di circa 650 m secondo l'asse NE-SO e 310 m secondo quello NO-SE localizzata su un altopiano in posizione rilevata rispetto al corso del canale Fosso Santa Giusta che scorre a sud del sito. L'insediamento è posizionato a circa 200 m a ovest di Masseria Santa Giusta. L'area è caratterizzata dalla presenza di una forte concentrazione di reperti in superficie riferibili ad una stratificazione insediativa prolungata nel tempo. La prima fase di occupazione dell'area è riferibile probabilmente ad una fattoria di età repubblicana e primo imperiale sulla quale si è successivamente sovrapposto un vicus di età tardoantica.

Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	Santa Giusta
Riferimenti bibliografici	-Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio - 2003 - Guaitoli M.; - <i>pag.</i> : 126, fig. 238.
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione</u> : insediamento <u>Tipo</u> : Vicus
Cronologia	<u>Periodo</u> : Età tardoantica Età romano imperiale <u>Datazione</u> : IV-VI sec. d.C. I-III sec. d.C.
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS001734 -SP365_FG001994 - <i>CARTA 2008</i>
Descrizione	<p>Vasta area di forma irregolare delle dimensioni massime di circa 650 m secondo l'asse NE-SO e di circa 310 m secondo quello NO-SE, localizzata su un altopiano in posizione rilevata rispetto al corso del canale Fosso Santa Giusta che scorre a sud del sito. L'insediamento è posizionato a circa 200 m a ovest di Masseria Santa Giusta. L'area è caratterizzata dalla presenza di una forte concentrazione di reperti in superficie riferibili ad una stratificazione insediativa prolungata nel tempo.</p> <p>La presenza di un sito nella zona era stata ipotizzata sulla base dell'individuazione di una anomalia in fotografia aerea che era stata riferita alla presenza di una motta di età medievale. La ricognizione sul campo e le successive indagini aerofotografiche condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia hanno invece portato a verificare l'assenza totale di reperti di età medievale sul terreno ed a definire la presenza di un vasto insediamento di età medio-imperiale e tardoantica. La fotografia aerea ha permesso di stabilire la presenza di un complesso paleocristiano formato da una chiesa a tre navate, con abside orientata a est in corrispondenza di quella centrale e narcece, e con ambienti adiacenti all'edificio sacro localizzati nel settore orientale. La ricognizione sul campo ha consentito di stabilire la presenza di un vasto insediamento nella zona posta a nord del complesso paleocristiano, estesa in</p>

	<p>parte anche all'interno del vasto uliveto presente nella zona. Sempre attraverso la fotografia aerea è stata inoltre individuata una vasta area di necropoli localizzata a sud dell'uliveto, in una stretta fascia di terreni delimitati a sud dal corso del Fosso Santa Giusta. Questa necropoli, costituita da diverse decine di sepolture, è disposta lungo una strada che si diparte dal sito in direzione est verso un insediamento della stessa tipologia individuato in località Posticchio - Posta Coppa Montone. Fra i materiali presenti un superficie si segnala la presenza di una soglia in calcare e di una base di torchio vinario.</p>
--	---

Scheda sito	<i>San Nicola</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	San Nicola
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.; Volpe G.; Romano A.V.; Buora M., Santoro S.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> Insediamento <u>Tipo:</u> Praetorium
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età romana <u>Datazione:</u> generica
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIU001973 -FG002057 - CARTA 2008
Descrizione	Vasto insediamento rurale di età romana delle dimensioni di circa 410 x 190 m orientato in senso E-W e localizzato a cavallo del limite fra i territori comunali di Foggia e Troia a circa 1 Km a NE rispetto a Masseria San Nicola. Il sito è

	stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia. Il sito è interpretabile come praetorium.
--	---

Scheda sito	<i>Torre di Bonghi 1</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	Torre di Bonghi 1
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.;Volpe G.;Romano A.V.;Buora M., Santoro S.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> Struttura abitativa <u>Tipo:</u> Casa rurale
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età romano imperiale Tarda età repubblicana <u>Datazione:</u> I-III sec. d.C. I sec. a.C.
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIU000700
Descrizione	Area delle dimensioni di circa 175 x 95 m orientata in senso E-W e localizzata immediatamente a sud della ferrovia Foggia-Caserta a circa 850 m a est dei ruderi della Torre di Bonghi. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione sistematica sul campo condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia. L'area è caratterizzata dalla presenza di una discreta concentrazione di reperti in superfici riconducibili alla presenza di una fattoria di età repubblicana e primo imperiale. L'area è caratterizzata da una concentrazione di materiali distribuiti con una forte densità; tra gli elementi più significativi si identificano frammenti di ceramica a pasta grigia, numerosi frammenti di sigillata italica. L'area in cui è stato individuato il sito presenta una quota leggermente più alta rispetto ai campi circostanti ed è caratterizzata dalle tracce del disfacimento delle strutture.

Scheda sito	<i>Torre di Bonghi 1</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	Torre di Bonghi 1
Riferimenti bibliografici	-Archeologia dei paesaggi in Daunia: il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS - 2004 - Goffredo R.;Volpe G.;Romano A.V.;Buora M., Santoro S.;
Caratteristiche dei resti archeologici	<u>Definizione:</u> Struttura abitativa <u>Tipo:</u> Casa rurale
Cronologia	<u>Periodo:</u> Età tardoantica Età romano imperiale <u>Datazione:</u> IV-VI sec. d.C. I-III sec. d.C.
Riferimenti	-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIU000697
Descrizione	Area delle dimensioni di circa 175 x 95 m orientata in senso E-W e localizzata immediatamente a sud della ferrovia Foggia- Caserta a circa 850 m a est dei ruderi della Torre di Bonghi. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione sistematica sul campo condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia. L'area è caratterizzata dalla presenza di una discreta concentrazione di reperti in superficie riconducibili alla presenza di una villa di età tardoantica sovrapposta ad una precedente fattoria di età repubblicana e primo imperiale.

Scheda sito	<i>Torrione</i>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	Torrione
Riferimenti bibliografici	

	<p>- La Daunia nell'età della romanizzazione. Merci, produzioni e scambi - 1990 - Volpe G.; - <i>pag.</i>: 136; sito n° 205.</p>
Caratteristiche dei resti archeologici	<p><u>Definizione</u>: Edificio <u>Tipo</u>: Villa</p>
Cronologia	<p><u>Periodo</u>: Età tardoantica Età romano imperiale <u>Datazione</u>: IV-VI sec. d.C. I-III sec. d.C.</p>
Riferimenti	<p>-Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIU000828</p>
Descrizione	<p>Area di circa 280 x 210 m di dimensione orientata in senso NW-SE e localizzata in corrispondenza del toponimo Torrione a sud della strada provinciale che collega Foggia a Troia. Il sito era stato segnalato da Volpe sotto il toponimo Vaccareccia evidenziando la presenza di un cumulo di pietre contenente materiale lapideo proveniente dal sito. Dal medesimo sito proviene inoltre un'epigrafe frammentaria segnalata in Silvestrini 1999. Il sito è stato successivamente oggetto delle ricognizioni sul campo condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia ed è stato inoltre fotografato nel corso delle campagne di aerofotografia archeologica condotte dal medesimo dipartimento. La ricognizione sul campo ha permesso di individuare una vasta area caratterizzata dalla presenza di una grande quantità di reperti sulla superficie del terreno riferibili alla presenza di una villa di età medio imperiale e tardoantica sovrapposta ad una precedente fattoria di età repubblicana e primo imperiale. Nella stessa località Volpe segnala la presenza di un insediamento medievale che appare confermata dal rinvenimento di una moneta bizantina rinvenuta dai proprietari di una masseria prospiciente il sito.</p>

3.2 VINCOLI ARCHEOLOGICI NEL TERRITORIO INTERESSATO DAL PROGETTO

Nelle aree interessate dalla installazione dell'impianto non sono presenti aree sottoposte a vincolo archeologico. Per quanto concerne le interferenze con la rete tratturale storica, il progetto presenta interferenze dirette con il Regio Tratturello Foggia-Camporeale, Troia-Incoronata, Foggia-Castelluccio dei Sauri e Cerignola-Ponte di Bovino.



Tratturi

4 SCHEDE DI UNITA' TOPOGRAFICA DI RICOGNIZIONE

In questa sezione vengono poi rese note le metodologie secondo le quali sono state impostate e condotte le attività sul campo. Vengono quindi esplicitati anche tutti i dati relativi alle condizioni del terreno (uso del suolo, stato di lavorazione del terreno e visibilità) che costituiscono, assieme agli elementi geo-morfologici, fattori di estrema rilevanza nella visibilità dei reperti archeologici lungo la superficie ricognita.

L'area sottoposta ad attività di ricognizione ricade interamente nel territorio comunale di Troia, Foggia e Castelluccio dei Sauri (FG). Al fine di offrire un quadro più completo, si è indagata un'area più vasta rispetto a quella interessata dalle opere in progetto, mediante una fascia di mt. 40.


La visibilità dell'area sottoposta ad indagine è risultata complessivamente scarsa vista la natura vegetazionale dei terreni sottoposti a coltivazione di seminativi.

Per quanto riguarda, invece, le strategie e le metodologie del lavoro sul campo, la ricognizione è stata eseguita, dal 12 al 19 maggio 2023, da un'*équipe* specializzata che ha indagato in maniera sistematica e integrale tutte le aree interessate dalla realizzazione del progetto. A seguito delle attività non è stata rinvenuta alcuna diffusione di materiale fittile nelle UTR01-02-03-04-05-06-07-08-09-10. Nella UT01 è stata riscontrata la presenza, nota e documentata da indagini stratigrafiche, dell'area archeologica di Podere O.N.C. - 652.




Mosi Troia

Unità Topografica di Ricognizione: 01

Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	Masseria Santa Giusta
Metodologia di Ricognizione	Sistematica intensiva
Posizionamento Coordinate geografiche (WGS84)	X: 15,455614; Y: 41,394616
Quota (m.s.l.m.)	160
Dimensione (in Km²)	0,25
Morfologia	pianeggiante
Grado di Visibilità	Basso
Uso del suolo	Agricolo utilizzato
Descrizione	L'UTR è situata su C1 dell'impianto e parte del cavidotto a sud del fiume Celone. Il terreno si presenta coltivato a seminativo. Viene eseguita una ricognizione sistematica, in modo difficoltoso, che non porta al rinvenimento di materiale in dispersione.
Evidenza archeologiche	Non si riscontrano evidenze di interesse archeologico
Materiali	Non si rinvenono materiali di interesse archeologico
Punti foto	PF01 

Unità Topografica di Ricognizione: 02

Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	Masseria Santa Giusta
Metodologia di Ricognizione	Sistematica intensiva
Posizionamento Coordinate geografiche (WGS84)	X: 15,446819; Y: 41,388322
Quota (m.s.l.m.)	160
Dimensione (in Km²)	0,6
Morfologia	pianeggiante
Grado di Visibilità	Basso
Uso del suolo	Agricolo utilizzato
Descrizione	L'UTR è situata sul caviodotto dell'impianto a sud del fiume Celone. Il terreno si presenta coltivato a seminativo. Viene eseguita una ricognizione sistematica, in modo difficoltoso, che non porta al rinvenimento di materiale in dispersione.
Evidenza archeologiche	Non si riscontrano evidenze di interesse archeologico
Materiali	Non si rinvenono materiali di interesse archeologico
Punti foto	PF02 

PF03





Unità Topografica di Ricognizione: 03

Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	San Giusto 3
Metodologia di Ricognizione	Sistematica intensiva
Posizionamento Coordinate geografiche (WGS84)	X: 15,442277; Y: 41,381044
Quota (m.s.l.m.)	185
Dimensione (in Km²)	0,39
Morfologia	pianeggiante
Grado di Visibilità	Basso
Uso del suolo	Agricolo utilizzato
Descrizione	L'UTR è situata su C2-C3 e parte del cavidotto dell'impianto a sud del fiume Celone. Il terreno si presenta coltivato a seminativo. Viene eseguita una ricognizione sistematica, in modo difficoltoso, che porta al rinvenimento di materiale in dispersione.
Evidenza archeologiche	Non si riscontrano evidenze di interesse archeologico


Materiali	Non si rinvennero materiali di interesse archeologico
Punti foto	<p>PF04</p>  <p>PF05</p> 

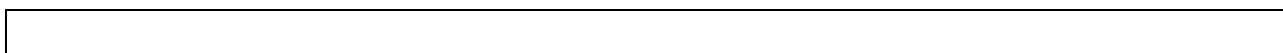
Unità Topografica di Ricognizione: 04

Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	San Giusto 3-Masseria Pozzorsogno
Metodologia di Ricognizione	Sistematica intensiva
Posizionamento Coordinate geografiche (WGS84)	X: 15,437235; Y: 41,380525


Quota (m.s.l.m.)	204
Dimensione (in Km²)	0,28
Morfologia	collinare
Grado di Visibilità	Basso
Uso del suolo	Agricolo utilizzato
Descrizione	L'UTR è situata su C4 e parte del cavidotto dell'impianto a sud del fiume Celone. Il terreno si presenta coltivato a seminativo. Viene eseguita una ricognizione sistematica, in modo difficoltoso, che non porta al rinvenimento di materiale in dispersione.
Evidenza archeologiche	Non si riscontrano evidenze di interesse archeologico
Materiali	Non si rinvenono materiali di interesse archeologico
Punti foto	<p>PF06</p>  <p>PF07</p> 

Unità Topografica di Ricognizione: 05

Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	San Giusto 3
Metodologia di Ricognizione	Sistematica intensiva
Posizionamento Coordinate geografiche (WGS84)	X: 15,435696; Y: 41,383875
Quota (m.s.l.m.)	186
Dimensione (in Km²)	0,15
Morfologia	pianeggiante
Grado di Visibilità	Basso
Uso del suolo	Agricolo utilizzato
Descrizione	L'UTR è situata su C5 e parte del cavidotto dell'impianto a sud del fiume Celone. Il terreno si presenta coltivato a seminativo. Viene eseguita una ricognizione sistematica, in modo difficoltoso, che non porta al rinvenimento di materiale in dispersione.
Evidenza archeologiche	Non si riscontrano evidenze di interesse archeologico
Materiali	Non si rinvergono materiali di interesse archeologico
Punti foto	PF08 



Unità Topografica di Ricognizione: 06

Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	Posta nuova-Pozzo d'Albero
Metodologia di Ricognizione	Sistematica intensiva
Posizionamento Coordinate geografiche (WGS84)	X: 15,453285; Y: 41,379138
Quota (m.s.l.m.)	200
Dimensione (in Km²)	0,58
Morfologia	collinare
Grado di Visibilità	Basso
Uso del suolo	Agricolo utilizzato
Descrizione	L'UTR è situata sul cavidotto dell'impianto a sud del fiume Celone. Il terreno si presenta coltivato a seminativo. Viene eseguita una ricognizione sistematica, in modo difficoltoso, che non porta al rinvenimento di materiale in dispersione.
Evidenza archeologiche	Non si riscontrano evidenze di interesse archeologico
Materiali	Non si rinvencono materiali di interesse archeologico
Punti foto	PF09 

PF10



PF11



PF12



PF13




PF14



PF15



Unità Topografica di Ricognizione: 07

Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	San Nicola
Metodologia di Ricognizione	Sistematica intensiva
Posizionamento Coordinate geografiche (WGS84)	X: 15,487463; Y: 41,350454
Quota (m.s.l.m.)	200
Dimensione (in Km²)	0,38
Morfologia	collinare
Grado di Visibilità	Basso
Uso del suolo	Agricolo utilizzato
Descrizione	L'UTR è situata sul cavidotto dell'impianto a sud del fiume Celone. Il terreno si presenta coltivato a seminativo. Viene eseguita una ricognizione sistematica, in modo difficoltoso, che non porta al rinvenimento di materiale in dispersione.
Evidenza archeologiche	Non si riscontrano evidenze di interesse archeologico
Materiali	Non si rinvencono materiali di interesse archeologico
Punti foto	PF16 

PF17




PF18



PF19



Unità Topografica di Ricognizione: 08

Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	Ponte Albanito
Metodologia di Ricognizione	Sistematica intensiva
Posizionamento Coordinate geografiche (WGS84)	X: 15,491485; Y: 41,338058
Quota (m.s.l.m.)	154
Dimensione (in Km²)	0,37
Morfologia	pianeggiante
Grado di Visibilità	Basso
Uso del suolo	Agricolo utilizzato
Descrizione	L'UTR è situata sul caviodotto dell'impianto a sud del fiume Celone. Il terreno si presenta coltivato a seminativo. Viene eseguita una ricognizione sistematica, in modo difficoltoso, che non porta al rinvenimento di materiale in dispersione.
Evidenza archeologiche	Non si riscontrano evidenze di interesse archeologico
Materiali	Non si rinvenono materiali di interesse archeologico
Punti foto	PF20 

PF21



PF22



PF23



PF24



PF25



Unità Topografica di Ricognizione: 09

Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Castelluccio dei Sauri
Località	Macchia di Pierno-Ischia
Metodologia di Ricognizione	Sistematica intensiva
Posizionamento Coordinate geografiche (WGS84)	X: 15,495526; Y: 41,321786
Quota (m.s.l.m.)	150-200

Dimensione (in Km²)	1,05
Morfologia	Pianeggiante-collinare
Grado di Visibilità	Basso
Uso del suolo	Agricolo utilizzato
Descrizione	L'UTR è situata sul cavidotto dell'impianto a sud del fiume Cervaro. Il terreno si presenta coltivato a seminativo. Viene eseguita una ricognizione sistematica, in modo difficoltoso, che non porta al rinvenimento di materiale in dispersione.
Evidenza archeologiche	Non si riscontrano evidenze di interesse archeologico
Materiali	Non si rinvenivano materiali di interesse archeologico
Punti foto	<p>PF26</p>  <p>PF27</p> 

PF28



PF29



PF30





PF31




Unità Topografica di Ricognizione: 10

Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Castelluccio dei Sauri
Località	Masseria Sansone
Metodologia di Ricognizione	Sistematica intensiva
Posizionamento Coordinate geografiche (WGS84)	X: 15,518581; Y: 41,310397
Quota (m.s.l.m.)	219
Dimensione (in Km²)	0,37
Morfologia	collinare
Grado di Visibilità	Basso
Uso del suolo	Agricolo utilizzato
Descrizione	L'UTR è situata sulla stazione di connessione e sul caviodotto dell'impianto a sud del fiume Cervaro. Il terreno si presenta coltivato a seminativo. Viene eseguita una ricognizione sistematica, in modo difficoltoso, che non porta al rinvenimento di materiale in dispersione.

Evidenza archeologiche	Non si riscontrano evidenze di interesse archeologico
Materiali	Non si rinvencono materiali di interesse archeologico
Punti foto	<p>PF32</p>  <p>PF33</p> 

Scanland s.r.l.s. Via Indipendenza 18 71011 Apricena (FG) P.Iva e C.F.: 03927090716	VPIA Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	Codifica Progetto per la realizzazione di un Impianto integrato agri-voltaico collegato alla RTN, di potenza nominale 29,15 MWp, da realizzarsi in comune di Troia (FG)
		Rev. 00 del 03/04/2023
		Pag. 58 di 73

5 SCHEDE DI UNITA' TOPOGRAFICA

Unità Topografica: 01	
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	Podere O.N.C. 652
Metodologia di Ricognizione	Sistematica intensiva
Posizionamento Coordinate geografiche (WGS84)	X: 15,492784; Y: 41,346445
Quota (m.s.l.m.)	195
Dimensione (in Km²)	0,1
Morfologia	collinare
Grado di Visibilità	Basso
Uso del suolo	Agricolo utilizzato
Descrizione	L'UT è situata sul cavidotto dell'impianto a sud del fiume Celone. Il terreno si presenta coltivato a seminativo. Viene eseguita una ricognizione sistematica, in modo difficoltoso, che non porta al rinvenimento di materiale in dispersione.
Evidenza archeologiche	Non si riscontrano evidenze di interesse archeologico
Materiali	Non si rinvenivano materiali di interesse archeologico
Punti foto	UT01 

Scanland s.r.l.s. Via Indipendenza 18 71011 Apricena (FG) P.Iva e C.F.: 03927090716	VPIA Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	Codifica Progetto per la realizzazione di un Impianto integrato agri-voltaico collegato alla RTN, di potenza nominale 29,15 MWp, da realizzarsi in comune di Troia (FG)
		Rev. 00 del 03/04/2023
		Pag. 59 di 73

6 SCHEDE DI ANOMALIE AEREE

La foto interpretazione costituisce uno strumento di analisi ad alto potenziale per evidenziare eventuali anomalie riconducibili alla trasformazione antropica di un determinato territorio. La fotografia aerea permette di ampliare l'angolo di visuale e riesce a inquadrare il territorio nel suo insieme. Le anomalie da foto aerea (individuate mediante S.A.P.R.), sono costituite dalla differente crescita della vegetazione e dalle colorazioni diverse del terreno.

La seconda guerra mondiale, ancor più della prima, comportò importanti sviluppi per le tecnologie aeronautiche e fotografiche. Molti piloti, osservatori, fotografi e ufficiali vengono indirizzati verso l'aerofotointerpretazione a fini strategico-militari e contemporaneamente introdusse molti operatori alla scoperta delle potenzialità della fotografia aerea a fini archeologici. I protagonisti dell'aerofotointerpretazione archeologica del dopo guerra sono molto numerosi. Milioni di fotografie, principalmente verticali e solo sporadicamente oblique, furono scattate in tutte le zone di guerra. Sebbene molte vennero distrutte con il cessare delle ostilità, una mole significativa è tuttora rintracciabile negli archivi europei, russi e americani. Questi archivi costituiscono un'inesauribile fonte di informazioni archeologiche (e non solo) ma in genere risultano scarsamente sfruttati sia in passato sia oggi. Molte delle collezioni d'archivio sono prive di un catalogo e in progressiva degenerazione per la scarsa attenzione, la mancanza di fondi e l'applicazione di appropriate tecniche conservative.

Molte fotografie a scopo strategico furono scattate dall'aeronautica inglese (Royal Air Force, RAF) durante la seconda guerra mondiale nell'Italia centro-meridionale. Lo studio di parte di questa documentazione rappresenta un momento importante nella storia delle scoperte e dell'interpretazione del vasto territorio agricolo del Tavoliere delle Puglie. In seguito all'esperienza maturata come ufficiali dell'esercito e dell'intelligence addetti alla aerofotointerpretazione, John Bradford e Peter Williams-Hunt, in poche settimane di frenetica attività, dopo l'armistizio dell'8 maggio 1945, riescono a identificare centinaia di siti archeologici precedentemente sconosciuti. Le evidenze sono visibili come tracce nella crescita del grano della secca ma fertile pianura foggiana. Dopo aver identificato queste e altre tracce durante il loro operato ufficiale, i siti più importanti furono documentati tramite fotografie oblique scattate nel corso di voli mirati dagli stessi Bradford e Williams-Hunt. Successivamente riuscirono perfino a persuadere le autorità militari (RAF) a effettuare voli di addestramento nel corso dei quali acquisirono fotografie verticali delle aree più ricche di tracce archeologiche. A causa delle peculiarità geomorfologiche, in particolare per la presenza su gran parte del Tavoliere di un livello calcareo relativamente sottile ("la crosta") al di sopra dei più morbidi depositi argillosi, il Tavoliere presenta le condizioni ideali per la manifestazione di tracce tipo cropmark. In periodo brevissimo, Bradford e William-Hunt identificano e restituiscono su base cartografica più di 200 villaggi trincerati, il maggiore dei quali con un diametro di 800x500m. Molte delle evidenze individuate presentano fossati circolari o semi circolari al loro interno. Gli scavi condotti a partire dagli anni 1949-50 hanno confermato la corrispondenza tracce-insediamenti, stabilendo l'orizzonte cronologico dei recinti al Neolitico. Le tracce hanno rivelato l'esistenza di complessi sistemi di paesaggio costituiti da villaggi neolitici ai quali si sovrappongono le tracce della centuriazione e degli insediamenti produttivi di età romana nonché molte delle forme insediative medievali. Quasi tutte le evidenze non mostrano tracce micromorfologiche (BRADFORD 1949, 1950, 1957; JONES, 1987; BRADFORD, WILLIAMS-HUNT 1946; *Sguardo*, pp. 103-27).

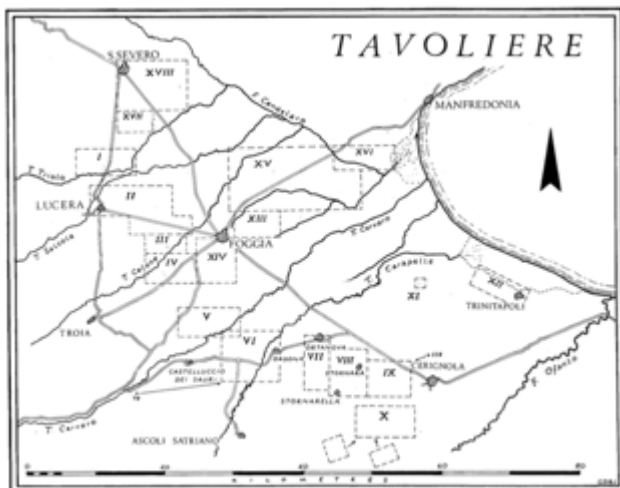


Fig. 6. The Tavoliere: designation of topographical zones (1:400,000)

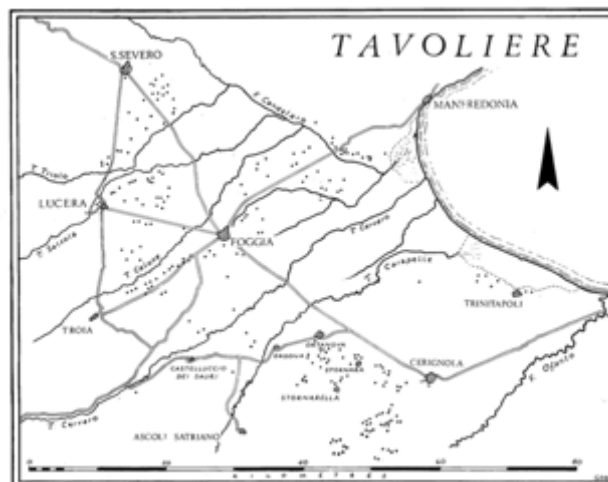




Fig. 7. The Tavoliere: overall distribution of sites (1:400,000)

Bradford, alcuni anni più tardi, applica l'esperienza effettuata nel Tavoliere per identificare centinaia di tombe etrusche in Toscana (BRADFORD 1947, 1957) e per restituire su base cartografica tracce della centuriazione romana, vari insediamenti a pianta rettangolare di cronologie differenti in Italia, Francia, Grecia e lungo la costa Adriatica. Le scoperte nel Tavoliere rimangono, indubbiamente, l'indiscusso capolavoro di Bradford, studioso energico e perspicace, che sarà impossibilitato a proseguire il suo lavoro a causa di una lunga malattia successiva alla pubblicazione nel 1957 del suo *Ancient Landscapes: Studies in Field Archaeology*. Le ricerche di Bradford segnano solo l'inizio delle attività di ricerca nel Tavoliere alle quali ne seguiranno molte altre condotte sul terreno tramite scavi e ricognizioni fino a oggi. Parallelamente continuano sia in Italia sia in Inghilterra le analisi e il monitoraggio delle fotografie aeree della pianura pugliese. Le ricerche di Brown (BROWN 2004) mostrano che sul finire degli anni Novanta il numero degli insediamenti neolitici censiti nel Tavoliere e nelle aree limitrofe ammonta ad almeno 566, inclusi numerosi siti individuati per la prima volta da Derrick Riley e Otto Braasch nel corso degli anni Ottanta (RILEY 1989, 1992). A questi sono da aggiungere un numero, ancora imprecisato, di nuovi siti scoperti tra il 2000 e il 2004 dallo stesso Braasch e dagli studenti della Scuola di archeologia aerea condotta a Foggia nel 2003 (MUSSON 2004).


Id Anomalia: 01

Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	Santa Giusta
Origine	Antropica
Posizionamento Coordinate geografiche (WGS84)	X: 15,455614; Y: 41,394616
Quota (m.s.l.m.)	160
Morfologia	collinare
Traccia	Tracce da vegetazione
Uso del suolo	Coltivazione a grano
Osservazioni	Le tracce da vegetazione si riferiscono a parcellizzazione agraria di età romana e medievale
Foto Aerea	Ortofoto colore 2000
Ente/Proprietà	Geoportale Nazionale
Punti foto	Anomalia 01 


Id Anomalia: 02

Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Troia
Località	San Giusto 3
Origine	Antropica
Posizionamento Coordinate geografiche (WGS84)	X: 15,442277; Y: 41,381044
Quota (m.s.l.m.)	185
Morfologia	collinare
Traccia	Tracce da vegetazione
Uso del suolo	Coltivazione a grano
Osservazioni	Le tracce da vegetazione si riferiscono a viabilità e parcellizzazione agraria di età romana e medievale
Foto Aerea	Ortofoto colore 2000
Ente/Proprietà	Geoportale Nazionale
Punti foto	Anomalia 02 


Id Anomalia: 03

Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	Podere onc 652
Origine	Antropica
Posizionamento Coordinate geografiche (WGS84)	X: 15,492784; Y: 41,346445
Quota (m.s.l.m.)	195
Morfologia	collinare
Traccia	Tracce da vegetazione
Uso del suolo	Coltivazione a grano
Osservazioni	Le tracce da vegetazione si riferiscono a viabilità e parcellizzazione agraria di età romana e medievale
Foto Aerea	Ortofoto colore 2000
Ente/Proprietà	Geoportale Nazionale
Punti foto	Anomalia 03 

Id Anomalia: 04

Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	Pozzo d'Albero
Origine	Antropica
Posizionamento Coordinate geografiche (WGS84)	X: 15,453285; Y: 41,379138
Quota (m.s.l.m.)	200
Morfologia	collinare
Traccia	Tracce da vegetazione
Uso del suolo	Coltivazione a grano
Osservazioni	Le tracce da vegetazione si riferiscono verosimilmente ad un villaggio di età neolitica che non interferisce con il progetto
Foto Aerea	Ortofoto colore 2000
Ente/Proprietà	Geoportale Nazionale
Punti foto	Anomalia 04 

Id Anomalia: 05

Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Foggia
Località	San Nicola
Origine	Antropica
Posizionamento Coordinate geografiche (WGS84)	X: 15,487463; Y: 41,350454
Quota (m.s.l.m.)	200
Morfologia	collinare
Traccia	Tracce da vegetazione
Uso del suolo	Coltivazione a grano
Osservazioni	Le tracce da vegetazione si riferiscono a viabilità e parcellizzazione agraria di età romana e medievale
Foto Aerea	Ortofoto colore 2000
Ente/Proprietà	Geoportale Nazionale
Punti foto	Anomalia 05 

<p>Scanland s.r.l.s. Via Indipendenza 18 71011 Apricena (FG) P.Iva e C.F.: 03927090716</p>	<p>VPIA Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</p>	<p>Codifica Progetto per la realizzazione di un Impianto integrato agri-voltaico collegato alla RTN, di potenza nominale 29,15 MWp, da realizzarsi in comune di Troia (FG)</p> <hr/> <p>Rev. 00 del 03/04/2023</p>	<p>Pag. 66 di 73</p>
--	---	--	-----------------------------

7 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

La **valutazione del potenziale e del rischio archeologico** costituisce la diretta conseguenza del lavoro di analisi ed elaborazione delle informazioni raccolte sulla base dei dati d'archivio, bibliografici. Il livello attuale di conoscenza del territorio in questione, che qui si è potuto ricostruire tramite la redazione delle carte tematiche delle presenze archeologiche, consente di proporre un'interpretazione del fenomeno insediativo che ha interessato tale area riferibile soprattutto ad insediamenti del tipo "villa" di età romana e del tipo "villaggio" di età del bronzo.

La presente ricerca è stata redatto secondo le linee guida indicate dalla circolare n.53 del 22/12/2022 e le relative indicazioni tecniche dell'Utilizzo del *template* contenute nell'allegato 1 alla sopracitata circolare.

Incrociando i dati dell'attività d'indagine svolta sul campo con quelli già noti della ricerca archeologica emerge chiaramente l'importanza di questo comprensorio nell'ambito dei fenomeni antropici nella diacronia.

Considerando l'insieme delle informazioni desunte si può così riassumere il **fattore del Rischio Archeologico**:

- **Rischio Alto.** Area a rischio archeologico alto. Si valuta di rischio alto l'area corrispondente alla UT01 che contraddistinguono l'insediamento noto di Podere O.N.C. 652.
- **Rischio Basso.** Area a rischio archeologico basso. Si valuta di rischio basso le UTR 01-02-03-04-05-06-07-08-09-10, in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe e delle tracce da fotografia aerea.

La valutazione del **grado di potenziale archeologico** di una data porzione di territorio si basa sull'analisi comparata dei dati raccolti e lo studio di una serie di dati paleoambientali e storico-archeologici ricavati da fonti diverse (fonti bibliografiche, d'archivio, fotointerpretazione, dati da ricognizione di superficie) ovvero sulla definizione dei livelli di probabilità che in essa sia conservata una stratificazione archeologica. Il grado di potenziale archeologico è rappresentato nella cartografia di progetto dal contorno del buffer che definisce il "rischio" archeologico atteso su ciascun elemento di progetto.

Considerando l'insieme delle informazioni desunte si può così riassumere il fattore del potenziale archeologico:

- **Potenziale Alto.** Area a potenziale archeologico alto. Si valuta di potenziale alto l'area corrispondente alla UT01 che contraddistinguono l'insediamento noto di Podere O.N.C. 652.
- **Potenziale Basso.** Area a potenziale archeologico basso. Si valutano a potenziale basso le UTR 01-02-03-04-05-06-07-08-09-10.

<p>Scanland s.r.l.s. Via Indipendenza 18 71011 Apricena (FG) P.Iva e C.F.: 03927090716</p>	<p>VPIA Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</p>	<p>Codifica Progetto per la realizzazione di un Impianto integrato agri-voltaico collegato alla RTN, di potenza nominale 29,15 MWp, da realizzarsi in comune di Troia (FG)</p> <hr/> <p>Rev. 00 del 03/04/2023</p>
		<p>Pag. 67 di 73</p>

8 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- AA. VV. 1963** - *Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000: Foglio 163 "Lucera"*. Servizio Geologico d'Italia, E.I.R.A., Firenze.
- AA. VV. 1994** - *Carta Geomorfologica d'Italia 1:50.000 - Guida al rilevamento*. Quaderni SGN, serie III, 4, pp. 42.
- AA. VV. 1995** - *Carta Geomorfologica d'Italia 1:50.000 - Guida all'informatizzazione*. Quaderni SGN, serie III, 3, pp. 130.
- ABBATE 1984**, G. Abbate, *Fondamenti di cartografia urbanistica in Enciclopedia di urbanistica e rappresentazione territoriale*, VIII, Milano 1984, pp. 479- 480.
- ALVISI 1970**, G. Alvisi, *La viabilità romana della Daunia*, Bari, 1970.
- ALVISI 1975**, G. Alvisi, *Problemi di topografia tardoantica nella zona di Siponto. La rete viaria, "Vetera Christianorum"*, 12, pp. 429-457.
- ALVISI 1979**, G. Alvisi, *Gli abitati medievali – Studi e ricerche per mezzo della fotografia aerea*, in *Fotografia aerea e storia urbanistica*, Roma, pp. 13-86.
- AUGENTI 2000**, M. Augenti, *Dai castra antica ai castelli del secolo X: il caso della Toscana*, in *Castelli Storia e archeologia del potere nella Toscana medievale*, Firenze [All'Insegna del Giglio] 2000, pp. 25-66.
- BECK, CALÒ MARIANI, LAGANARA FABIANO, MARTIN, PIPONNIERI 1989**, P. Beck, M. Calò Mariani, C. Laganara Fabiano, J.-M. Martin, F. Piponnier, *Cinq ans de recherches archéologiques à Fiorentino*, in *"Mélanges de l'École Française de Rome. Moyen Age"* 101 - 2, pp. 641-699, tavv. I-XV.
- BRADFORD 1949**, J. P. S. Bradford, *«Buried landscapes» in Southern Italy*, in *"Antiquity"* 23, 1949, pp. 58-72.
- BRADFORD 1950**, J. P. S. Bradford, *The Apulia Expedition*, in *"Antiquity"* 24, 1950, pp. 84-95.
- BRADFORD 1975**, J. P. S. Bradford, *Ancient landcapes. Studies in field archeology*, London, 1975.
- BRADFORD, HUNT 1946**, J. P. S. Bradford, P. R. W. Hunt, *Siticulosa Apulia*, in *"Antiquity"*, 20, pp. 191-200.
- BROGIOLO, CHAVARRIA ARNAU 2005**, G. P. Brogiolo, A. Chavarria Arnau, *Aristocrazie e campagne nell'Occidente da Costantino a Carlo magno*, Firenze [All'Insegna del Giglio] 2005 (in particolare pp. 109-126).
- BROGIOLO, GELICHI 1996**, G. P. Brogiolo, S. Gelichi, *Nuove ricerche sui castelli altomedievali in Italia settentrionale*, Firenze [All'Insegna del Giglio], 1996. (in particolare 11-34).
- CAMBI, CITTER, GUIDERI, VALENTI 1992**, F. Cambi, C. Citter, S. Guideri, M. Valenti, *Etruria, Tuscia, Toscana: la formazione dei paesaggi altomedievali*, in Riccardo Francovich, Ghislaine Noyé (a cura di), *La storia dell'Alto Medioevo italiano (VI-X secolo) alla luce dell'archeologia*, Atti del Convegno Internazionale (Siena 2-6 dicembre 1992), Firenze [All'insegna del Giglio], pp. 183-215.
- CAMBI, TERRENATO 1994**, F. Cambi, N. Terrenato, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, Roma, 1994, Nuova Italia Scientifica.
- CASSANO S.M., MANFREDINI A.**, 1983, *Studi sul Neolitico del Tavoliere della Puglia*, B.A.R. (IntS. 160), Oxford.
- CASSANO S.M., GRATZIU C., MEUCCI C., MARINI S., MUNTONI I.M.**, 1994-1995, *Analisi tecnologiche di impasti ceramici dal villaggio neolitico di Masseria Can- delaro*, *Scienze dell'Antichità*, **8-9**, 39-57.
- CASSANO S.M., MUNTONI I.M.**, Conati Barbaro C., eds., 1995a, *Dall'argilla al vaso. Sistemi di fabbricazione in una comunità neolitica di 7.000 anni fa*, Argos, Roma.
- CASSANO S.M., LAVIANO R., MUNTONI I.M.**, 1995b, *Pottery technology of early Neolithic communities of Coppa Nevigata and Masseria Candelaro (Foggia, Southern Italy)*, *The Cultural Ceramic Heritage*, Fourth Euro Ceramics, 14, ed. B. Fabbri, 137-148, Gruppo Editoriale Faenza Editrice, Faenza.
- CASSANO S.M., ERAMO G., LAVIANO R., MUNTONI I.**, 2004, *Analisi archeometriche delle ceramiche, Masseria Candelano. Vita quotidiana e mondo ideologico in un villaggio neolitico sul Tavoliere*, eds. S.M. Cassano, A. Manfredi, 227-257, Claudio Grenzi Editore, Foggia.

<p>Scanland s.r.l.s. Via Indipendenza 18 71011 Apricena (FG) P.Iva e C.F.: 03927090716</p>	<p>VPIA Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</p>	<p>Codifica Progetto per la realizzazione di un Impianto integrato agri-voltaico collegato alla RTN, di potenza nominale 29,15 MWp, da realizzarsi in comune di Troia (FG)</p> <hr/> <p>Rev. 00 del 03/04/2023</p>	<p>Pag. 68 di 73</p>
--	---	--	-----------------------------

- CAT. BAR.**, E. Jamison (a cura di), *Catalogus Baronum*, 1972.
- C.D.C.**, II, CCCCVII, pp. 265-266, (989 d.C.), *Codex Diplomaticus Cavensis*, a cura di M. Morcaldi, S. Schiani, S. De Stefano, I-VIII, Napoli-Milano, 1873-93.
- CDMT** 1960 Petrucci (a cura di), *Codice Diplomatico del Monastero Benedettino di Temi*, (1005-1237), Roma, 1960.
- CDP XXX** (1177-1239). Registro di istrumenti di S. Maria del Gualdo, voll.1-2.
- CDP XXXI**, J.-M. Martin (a cura di), *Le chartes de Troia. Codice Diplomatico Pugliese XXXI*, Bari 1987.
- CDV**, *Brebe Concessionis 1178 – 25 febbraio, ind. XI, Celenza Valfortore*
- Chr. S.S.**, *Chronicon Casauriense sive Historia monasterii Casauriensis, auctore IOHANNES BERARDI*, in *Rerum Italicarum Scriptores*, a cura di L.A. Muratori, I/2, Milano 1723-1751.
- CIRELLI, NOYÈ 2003**, E. Cirelli, G. Noyè, *La cittadella bizantina e la motta castrale di Vaccarizza (scavi 1999-2002)*, in R. Fiorillo, P. Peduto (a cura di), III Congresso Nazionale di Archeologia Medievale, (Castello di Salerno, 2-5 ottobre 2003), Firenze, 2 volumi, I, pp. 481-486.
- CORSI 1977**, P. Corsi, *Costante II in Italia*, «Quaderni medievali», 3, pp. 32-72.
- CORSI 1978**, P. Corsi, *Costante II in Italia*, «Quaderni medievali», 5, pp. 57-107.
- CORSI 1979**, P. Corsi, *Costante II in Italia*, «Quaderni medievali», 7, pp. 75-109.
- CORSI 1980**, P. Corsi, *I monasteri benedettini della Capitanata settentrionale*, in M.S. Calò Mariani (a cura di), *Insedimenti benedettini in Puglia*, Galatina, I, pp. 47- 99.
- CORSI 1983**, P. Corsi, *La spedizione di Costante II*, Bologna, 1983.
- CRITELLI 1991**, S. Critelli (1991), *Evoluzione delle mode detritiche delle successioni arenitiche terziarie dell'Appennino meridionale*. Mem. Soc. Geol. It., 47, 55-93.
- CROSTELLA, VEZZANI 1964**, A. Crostella & L. Vezzani (1964) - *La Geologia dell'Appennino Foggiano*. Boll. Soc. Geol. It., 83 (1), 121-141.
- CV**, II, doc. 115, 128, 131, 132, 144; III doc. 66, 185, 187, 204.
- DAINELLI, BONECHI, SPAGNOLO, CANESSA 2008**, N. Dainelli, F. Bonechi, M. Spagnolo, A. Canessa, *Cartografia numerica. Manuale pratico per l'utilizzo dei GIS*, Palermo 2008.
- DA MOLIN 1979**, G. Da Molin, *La popolazione del Regno di Napoli a metà Quattrocento (studio di un focolaro aragonese)*, Bari, 1979.
- DAZZARO, DI NOCERA, PESCATORE, RAPISARDI, ROMEO, RUSSO, SENATORE, TORRE 1988**, L. Dazzaro, S. Di Nocera, T. Pescatore, L. Rapisardi, M. Romeo, B. Russo, M. Senatore & M. Torre (1988) - *Geologia del margine della catena appenninica tra il Fiume Fortore ed il Torrente Calaggio (Monti della Daunia - Appennino meridionale)*. Mem. Soc. Geol. It., 41, 411-422.
- DALENA 2006**, P. Dalena (a cura di), *Mons Rotarius. Alle radici di un castellum longobardo*, Bari.
- D'ANGELA 1984**, C. D'Angela, *Dall'era costantiniana ai Longobardi*, in M. Mazzei (a cura di), *La Daunia Antica*, Milano, pp. 315-364.
- D'ANGELA, VOLPE 1991**, C. D'Angela, G. Volpe, *Insedimenti e cimiteri rurali tra tardoantico e altomedioevo nella Puglia centro-settentrionale: alcuni esempi*, in *La Calabre de la fin de l'antiquité au Moyen Âge. Actes de la Table Ronde* (Roma 1989), in "Mélanges de l'École Française de Rome - Moyen Âge", 102 – 2, pp. 785-826.
- D'ANGELA, VOLPE 1994**, C. D'Angela, G. Volpe, *Aspetti storici e archeologici dell'Altomedioevo in Puglia*, in R. Francovich, Gh. Noyè (a cura di), *La Storia dell'Alto Medioevo italiano (VI-X secolo) alla luce dell'archeologia*, Atti del Convegno (Siena 1992), Firenze, pp. 299-332.
- FALCONE**, B. FALCONE, *Historia Langobardorum Beneventanorum = Erchemperti, Historia Langobardorum Beneventanorum*, in *MGH, Scriptores rerum Langobardicarum et Italicarum saec. VI-IX*, Hannover 1878.

<p>Scanland s.r.l.s. Via Indipendenza 18 71011 Apricena (FG) P.Iva e C.F.: 03927090716</p>	<p>VPIA Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</p>	<p>Codifica Progetto per la realizzazione di un Impianto integrato agri-voltaico collegato alla RTN, di potenza nominale 29,15 MWp, da realizzarsi in comune di Troia (FG)</p> <hr/> <p>Rev. 00 del 03/04/2023</p>
		<p>Pag. 69 di 73</p>

FAVIA 2006, P. Favia, *Temî, approcci metodologici, modalità e problematiche della ricerca archeologica in un paesaggio di pianura di età medievale: il caso del Tavoliere di Puglia*, in Nicola Mancassola, Fabio Saggioro (a cura di), *Medioevo, Paesaggi e Metodi.*, Mantova (SAP. Documenti di Archeologia 42) 2006, pp. 179-198.

FAVIA 2008a, P. Favia 2008, *Itinerari di ricerca archeologica nel Medioevo di Capitanata: problemi scientifici, esigenze di tutela, programmi di politica dei beni culturali*, in G. Volpe, M.J. Strazzulla, D. Leone (a cura di), *Storia e archeologia della Daunia. In ricordo di Marina Mazzei*, Atti delle Giornate di Studio (Foggia 19-21 maggio 2005), Bari, pp. 343-364.

FAVIA 2008b, P. Favia, *L'alto Tavoliere e i monti della Daunia nel medioevo fra condizione di frontiera e occasioni di scambi culturali interregionali: un'analisi archeologica*, in *Il Molise dai Normanni agli Aragonesi: arte e archeologia*, Atti del Convegno (Isernia 20-21 maggio 2008).

FAVIA 2011, P. Favia, *Processi di popolamento, configurazioni del paesaggio e tipologie insediative in Capitanata nei passaggi istituzionali dell'XI secolo*, in G. Volpe, G. De Venuto (a cura di), *La Capitanata e l'Italia meridionale nel secolo XI da Bisanzio ai Normanni*, Atti delle II Giornate Medievali di Capitanata, Mottola, 2011, pp.103-135.

FINOCCHIETTI, NARDELLI, COSTANTINI 2004, L. Finocchietti, C. Nardelli,, A Costantini, *Prime ricognizioni archeologiche ed analisi architettoniche nel sito di Dragonara*, «Archivio Storico Pugliese», LVIII, pp. 29-112.

FONSECA 1984, C.D. Fonseca (a cura di) 1984, *L'esperienza monastica e la Puglia*, Atti del Convegno di studio organizzato in occasione del XV centenario della nascita di San Benedetto (Bari-Noci-Lecce-Pulsano, 6-10 ottobre 1980), I-II, Galatina.

FRANCOVICH 1993, R. Francovich, *L'incastellamento e prima dell'incastellamento nell'Italia centrale*, in Enrica Boldrini, Riccardo Francovich, *Acculturazione e mutamenti. Prospettive nell'archeologia medievale del Mediterraneo*. VI Ciclo di Lezioni sulla Ricerca Applicata in Archeologia (Certosa di Pontignano (Si) – Museo di Montarrenti (Fi), 1-5 marzo 1993, Firenze 1995, pp. 397-406.

FRANCOVICH, GINATEMPO 2000, R. Francovich, M. Ginatempo, *Introduzione*, in Riccardo Francovich, Marina Ginatempo, *Castelli Storia e archeologia del potere nella Toscana medievale*, Firenze [All'Insegna del Giglio] 2000, pp. 7-24.

GIULIANI, FAVIA 2007, R. Giuliani, P. Favia, *La "sedia del diavolo". Analisi preliminare delle architetture del sito medievale di Montecorvino in Capitanata*, «Archeologia dell'Architettura», XII, pp. 69-96.

GOFFREDO 2005, R. Goffredo, *La bassa valle dell'Ofanto tra IX e XIII secolo*, in G. Volpe, G. De Venuto (a cura di), *La Capitanata e l'Italia meridionale nel secolo XI da Bisanzio ai Normanni*, Atti delle II Giornate Medievali di Capitanata, Mottola, 2011, pp. 155-168.

GOFFREDO 2006, R. Goffredo, *La fotointerpretazione per lo studio dell'insediamento rurale del tavoliere fra XI e XIV sec. d. C.*, in Nicola Mancassola, Fabio Saggioro (a cura di), *Medioevo, Paesaggi e Metodi.*, Mantova (SAP. Documenti di Archeologia 42) 2006, pp. 215-230

GRAVINA A. 1977, *L'età del Bronzo nel Gargano meridionale e sud-occidentale (cenni di topografia)*, in Rassegna di studi Dauni, n. 1-4 Genn.- dic., Foggia, pp. 53-70.

GRAVINA A. 1979, *Chiancata la Civita, un insediamento dell'età del Bronzo in agro di San Marco in Lamis*, in "San Matteo" storia, società e tradizioni nel Gargano. Atti del convegno sulla presenza francescana nel santuario di San Matteo (13-14 ottobre 1978), Quaderni del Sud, San Marco in Lamis, pp. 101-119.

GRAVINA A. 1999, *Località Ciccalento fra Preistoria e Storia*, in Bollettino della Biblioteca del Santuario di S. Matteo, 2, San Marco in Lamis, P. Malagrino Ed., 1999, pp. 173-227.

GRAVINA A. 2008, *Prime annotazioni sulle incisioni e pitture rupestri in due grotte di Valle di Ividoro (Rignano Garganico - FG)*, in A. GraVina, a cura di, Atti del 19° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, San Severo 27- 29 novembre 2007, I, San Severo 1999, pp. 41-64.

GRAVINA A. 2014, *L'Eneolitico e l'età del Bronzo nel Gargano meridionale. La frequentazione nell'area centro-occidentale*, in A. GraVina, a cura di, Atti del 34° Convegno Nazionale sulla Preistoria Protostoria e Storia della Daunia, San Severo, San Severo 2013, pp. 165-186.

GRAVINA A. 2017, *Alcuni dati sull'arte preistorica del Gargano meridionale. Nota preliminare*, in R. Grlfonl CreMonesl, a. M. tosatti, a cura di, *L'arte rupestre dell'età dei metalli nella penisola italiana: localizzazione dei siti in rapporto al territorio, simbologie e possibilità interpretative*, Tavola Rotonda, Pisa 5 giugno 2015, Oxford, pp. 131-163.

<p>Scanland s.r.l.s. Via Indipendenza 18 71011 Apricena (FG) P.Iva e C.F.: 03927090716</p>	<p>VPIA Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</p>	<p>Codifica Progetto per la realizzazione di un Impianto integrato agri-voltaico collegato alla RTN, di potenza nominale 29,15 MWp, da realizzarsi in comune di Troia (FG)</p> <hr/> <p>Rev. 00 del 03/04/2023</p>
		<p>Pag. 70 di 73</p>

GRELLE 1995, F. Grelle, *Ordinamento municipale e organizzazione territoriale nella Puglia romana*, in A. Storchi Marino (a cura di), *L'incidenza dell'antico. Studi in memoria di Ettore Lepore*, Atti del Convegno Internazionale (Anacapri, 24-28 marzo 1991), Napoli, pp. 241-260.

GRELLE, VOLPE 1994, F. Grelle, G. Volpe, *La geografia amministrativa ed economica della Puglia tardoantica*, in C. CARLETTI, G. OTRANTO (a cura di), *Culto e insediamenti micaelici nell'Italia meridionale fra Tarda Antichità e Medioevo*, Atti del Convegno Internazionale (Monte Sant'Angelo, 18-21 novembre 1992), Bari, pp. 15-81.

GUAITOLI 2003, M. Guaitoli, *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma 2003.

GUILLOU 1975, A. Guillou, *Città e campagne nell'Italia meridionale bizantina (VI-XI s.)*, in *Habitat – Strutture – Territorio*. Atti del III Convegno di Studi sulla civiltà rupestre nel Mezzogiorno d'Italia (Taranto 1975), Galatina, pp. 27-40.

GUILLOU 1976, A. Guillou, *Des collectivités rurales à la collectivité urbaine en Italie méridionale byzantine (VI-XI siècles)* in "Bulletin de Correspondance Hellénique" 1976– I, pp. 315-325.

HASELOFF 1992, A. Haseloff, *Architettura sveva nell'Italia meridionale*, II volumi, Bari 1992, (trad. ital. dall'orig. tedesco *Die Bauten der Hohenstaufen in Unteritalien*, Leipzig 1920).

HIRSCH 1968, F. Hirsh, *Il Ducato di Benevento*, in F. Hirsh, M. Schipa, *La Longobardia meridionale (570-1077) e il Principato di Salerno*, Roma, pp. 5-86.

HOLTZMANN 1960, W. Holtzmann, *Der Katepan Bojoannes und die kirchliche organisation der Capitanata*, "Nachrichten der Akademie der Wissenschaft in Göttingen", I. Philosophisch-historische Klasse, II, pp. 19-39.

I.P. 1961, P.F. Kehr, *Italia pontificia sive Repertorium privilegiorum et litterarum a romanis pontificibus ante annum 1198. Italiae ecclesiis, monasteriis, civitatibus singulisque personis concessorum / iubente Societate Göttingensi congressit Paulus Fridolinus Kehr. - Rist. anast. - Berolini [poi] Turici: apud Weidmannos*, Berlino, 1961-1975.

I.S., F. Ughelli, *Italia Sacra, Tomus octavus, continens metropolim Beneventanam, ejusdemque suffraganeas ecclesias, quae in Samnio, Regni Neapolitani vetusta provincia, sunt positae. - Venetiis: apud Sebastianum Coleti, 1721.*

JAMISON 1972, E. Jamison, *The administration of the County of Molise in the Twelfth and Thirteenth Centuries*, *The English Historical Review*, XLIV (1929), p. 529 ss. e XLV (1930), pp. 1-34.

JONES 1980, G. D. B. Jones, *Il Tavoliere romano. L'agricoltura romana attraverso l'aerofotografia e lo scavo*, "Archeologia Classica", 32, pp. 85-100.

KIRSTEN 1981, E. Kirsten, *Troia. Ein byzantinisches Stadtgebiet in Süditalien*, «Römische historische Mitteilungen», 23, pp. 245-270.

LICINIO 1994, R. Licinio, *Castelli medievali. Puglia e Basilicata, dai Normanni a Federico II e Carlo d'Angiò*, Bari 1994.

MAIORANO 1996, P. Maiorano (1996) - *Biostratigrafia a nannofossili calcarei di successioni torbiditiche mioceniche nell'Appennino meridionale e di successioni pelagiche (DSDP e ODP) mediterranee ed extra mediterranee*. Università di Bari. Tesi di Dottorato IX Ciclo.

MARCHI 2008, *Nuovi dati per una ricostruzione storica del paesaggio del subappennino dauno: dall'Ager Lucerinus a Montecorvino*, in A. Gravina (a cura di), *XVII Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia* (San Severo, 25-26 novembre 2007), San Severo, pp. 475.

MARTIN 1975, J.M. Martin, *Une frontière artificielle: la Capitanate italienne*, in *Actes du XIVe Congrès International des Études Byzantine* (Bucarest 1971), I, Bucarest, pp. 379-385.

MARTIN 1980, pag. 560-578 J.M. Martin, *Éléments préféodaux dans les prinipautés de Bénévent et de Capoue (fin de VIIIe siècle). Modalités de privatization du pouvoir*, in *Structures féodales et féodalisme dans l'Occident méditerranéen (Xe-XIIIe siècles)*, Roma, pp. 533-586.

MARTIN 1984, J.-M. Martin, *Modalités de l'«incastellamento» et typologie castrale en Italie meridionale (Xe – XIIe siècles)*, in Riccardo Comba, Aldo A. Settia (a cura di), *Castelli e archeologia*, Relazioni e comunicazioni al Convegno tenuto a Cuneo il 6-8 dicembre 1981, Cuneo, pp. 89-104.

MARTIN 1993, J.-M. Martin, *La Pouille du VI^e XII^e siècle*, Rome.

<p>Scanland s.r.l.s. Via Indipendenza 18 71011 Apricena (FG) P.Iva e C.F.: 03927090716</p>	<p>VPIA Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</p>	<p>Codifica Progetto per la realizzazione di un Impianto integrato agri-voltaico collegato alla RTN, di potenza nominale 29,15 MWp, da realizzarsi in comune di Troia (FG)</p> <hr/> <p>Rev. 00 del 03/04/2023</p>
		<p>Pag. 71 di 73</p>

MARTIN 1998, J. M. Martin, *Gli insediamenti medievali e la geografia del potere*, in M. Stella Calò Mariani (a cura di), *Capitanata medievale*, pp. 76-84.

MARTIN, NOYÉ 1982, J.-M. Martin, Gh. Noyé, *La cité de Montecorvino en Capitanate et sa cathédrale*, "Mélanges de l'Ecole Française de Rome. Moyen Âge – Temps Modernes", 94, pp. 513-549.

MARTIN, NOYÉ 1988, J.-M. Martin, Gh. Noyé, *Habitats et systèmes fortifiés en Capitanate. Première confrontation des données textuelles et archéologiques*, in NOYÉ Gh. (a cura di), *Castrum 2, Structures de l'habitat et occupation du sol dans les pays méditerranéens. Les méthodes et l'apport de l'archéologie extensive*, Rome-Madrid, pp. 501-526.

MARTIN, NOYÉ 1991, J.-M. Martin, Gh. Noyé, *Il popolamento del Tavoliere e dei suoi dintorni (provincia di Foggia, Italia)*, cap. III, in *La Capitanata nella storia del Mezzogiorno medievale*, Bari (trad. ital. dall'originale francese: *Le peuplement du Tavoliere et de ses bordures (province de Foggia, Italie)*, in *Géomorphologie et dynamique des bassins-versants élémentaires en régions méditerranéennes* (Poitiers 1987), Poitiers, pp. 297- 311.

MARTIN, NOYÉ 1991, J.-M. Martin, Gh. Noyé, *La Capitanata nella storia del Mezzogiorno medievale*, 1991, Bari. (in particolare cap. I-III)

MAZZEI – TUNZI 2005, M. Mazzei, Anna Maria Tunzi, *Gargano Antico, Testimonianze archeologiche dalla Preistoria al Tardoantico*, 2005, Foggia.

MUNTONI I.M. 1999A, Le ceramiche neolitiche del Tavoliere in uno studio archeometrico, *Fonti di informazione e contesto archeologico. Manufatti ceramici e neolitizzazione meridionale*, ed. E. Ingravallo, 75-92, Mario Congedo Editore, Galatina.

MUNTONI I.M., 1999B, From Ceramic Production to Vessel Use: A Multi-Level Approach to the Neolithic Communities of the Tavoliere (Southern Italy), *Ethno-Analogy and the Reconstruction of Prehistoric Artefact Use and Production*, Proceedings of the International Conference (Tübingen 1997), eds. L.R. Owen e M. Porr, 237-254, Mo Vince Verlag (UM 14), Tübingen.

PEDUTO 1990, P. Peduto, *Insediamenti longobardi del Ducato di Benevento*, in S. Gasparri, P. Cammosarano (a cura di), *Langobardia*, Udine, pp. 307-373.

PIPONNIER 1998, F. Piponnier, *La città medievale di Fiorentino*, in S. Patitucci Uggeri (a cura di), *Scavi medievali in Italia (1994-1995)*, Roma-Freiburg-Wien (Herder), 1998, pp. 157-166.

PIPONNIER 1998, F. Piponnier, *Le relazioni fra il castello e la città* in Fonseca C. D (a cura di), *Castra ipsa possunt et debent reparari. Indagini conoscitive e metodologie di restauro delle strutture castellane normanne*, Roma, I 1998, pp. 133-134.

PISTILLI 2003, P. F. Pistilli, *Castelli Normanni e Svevi in Terra di Lavoro-Insediamenti fortificati in un territorio di confine (con presentazione di A. Cadei)*, San Casciano 2003.

PONTANO 1995, G. Pontano, *De Bello Neapolitano*, lib. II, Roma, 1995.

QUILICI, ANTONACCI SANPAOLO 1994, L. Quilici, E Antonacci Sanpaolo, *San Paolo di Civitate (Foggia). Ricognizione topografica*, «Taras. Rivista di archeologia», XIV, 1, pp. 57-61.

RA, *I Registri della Cancelleria Angioina*, ricostruiti da Filangeri, Napoli 1959 sgg.

RADKE 1981, G. Radke, *Viae Publicae Romanae*, Bologna.

RNAM, *Regii Neapolitani archivi monumenta edita ac illustrata*, 6 voll., Napoli 1845-1861.

ROMA 2003, G. Roma, *Per una storia del popolamento del territorio dell'attuale Calabria settentrionale: dalle fortificazioni longobarde ai monasteri fortificati*, in Atti del III Congresso Internazionale di Archeologia Medievale (castello di Salerno, Complesso di Santa Sofia, Salerno, 2-5 ottobre 2003, Firenze [All'Insegna del <Giglio] 2003, pp. 428-434.

ROMANO 2006, A. V. Romano, *La ricognizione nella valle del Celone: metodi, problemi e prospettive nello studio dei paesaggi tra Tardoantico e medioevo*, in NMancassola, F.Saggiaro (a cura di), *Medioevo, Paesaggi e Metodi*, Mantova 2006, pp. 199-214.

ROMANO, VOLPE 2005, A. V. Romano, G. Favia, *Paesaggi e insediamenti rurali nel comprensorio del Celone fra Tardoantico e Alto Medioevo*, in VOLPE, TURCHIANO 2005, c.s.

ROSSKOPF, DE BENEDETTIS, MAURIELLO 2006, C.M. Roszkopf, G. De Benedittis, P. Mauriello, *Indagini geoarcheologiche integrate nel Molise centrale (Italia Meridionale): il ponte romano di Tufara*, Italian Journal of quaternary Sciences, 19 (2), (2006), pp. 239-250.

<p>Scanland s.r.l.s. Via Indipendenza 18 71011 Apricena (FG) P.Iva e C.F.: 03927090716</p>	<p>VPIA Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</p>	<p>Codifica Progetto per la realizzazione di un Impianto integrato agri-voltaico collegato alla RTN, di potenza nominale 29,15 MWp, da realizzarsi in comune di Troia (FG)</p> <hr/> <p>Rev. 00 del 03/04/2023</p>	<p>Pag. 72 di 73</p>
--	---	--	-----------------------------

ROTILI 1987, M. Rotili, *Necropoli di Borgovercelli*, in *Museo novarese. Documenti, studi, progetti per una nuova immagine delle collezioni civiche*, a cura di M. L. Gavazzoli Tomea, Novara, pp. 123-141.

ROTILI 1999, M. Rotili, *Aspetti dell'insediamento nel Ducato di Benevento*, in *Atti Benevento*, pp. 225-243.

ROTILI 2000, M. Rotili, *Archeologia dei castelli: spunti per la storia del territorio nella Campania interna, in Monasteri e castelli nella formazione del paesaggio italiano: la viabilità*, Seminario di studi (Benevento, 20 novembre 1998), «Archivio Storico del Sannio», n.s., V, n. 2, Luglio-Dicembre, pp. 7-40.

ROTILI 2010, M. Rotili, *I Longobardi: migrazioni, etnogenesi, insediamento* in *I Longobardi del Sud*, G. Roma (a cura di), Roma, Giorgio Bretschneider, 2010, pp. 1-77

RUSSI 2007, V. Russi, *La Via Traiana tra il Sannio e la Daunia. Indagini topografiche ed archeologiche*, «Archivio Storico Pugliese», LX, pp. 31-56.

SCHMIEDT 1968, G. Schmiedt, *Le fortificazioni altomedievali viste dall'aereo*, in *Ordinamenti militari in Occidente nell'Alto Medioevo*, Settimane di Studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo XV (30 marzo - 5 aprile 1967), 2 tomi, Spoleto, II, pp. 860-927, tavv. I-XL.

SCHMIEDT 1975, G. Schmiedt, *Contributo della fotografia aerea alla conoscenza delle strutture fortificate altomedievali*, in *Metodologia nella ricerca delle strutture fortificate nell'Alto Medioevo*. V Tavola Rotonda nazionale (Udine, Cividale, Trieste, 26-29 ottobre 1967). *Studi e ricerche II*, Udine, pp. 31-54; 35-66.

SCHMIEDT 1996, G. Schmiedt, *Contributo della foto-interpretazione alla ricostruzione del paesaggio agrario altomedievale*, Settimane di Studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo XIII (22-28 aprile 1965), Spoleto, pp. 771-837, tavv. I-XLVIII.

SETTIA 1982, A.A. Settia, *Motte e castelli a motta nelle fonti scritte dell'Italia settentrionale. Dati e problemi*, in *Mèlanges d'archèologie et d'histoire en l'honneur du doyen Michel de Boüard*, Genève-Paris, pp. 378-381.

SETTIA 1997, A.A. Settia, *Motte nell'Italia settentrionale*, «Archeologia Medievale», XXIV, pp. 439-444.

SETTIA 1999, A.A. Settia, *Proteggere e dominare. Fortificazioni e popolamento nell'Italia medievale*, Roma.

SETTIA 2000, A.A. Settia, «Dongione» e «motta» nei castelli dei secoli XII-XIII, «Archeologia Medievale», XXVII, pp. 299-303.

STHAMER 1914, E. Sthamer, *Die Verwaltung der Kastelle im Königreich Sizilien unter Kaiser Friedrich II. und Karl I. von Anjou*, Leipzig 1914.

STOICO 2011, F. Stoico, *La Carta Archeologica del Comune di Apricena: tipologie insediative di XI secolo*, in G. Volpe, G. De Venuto (a cura di), *La Capitanata e l'Italia meridionale nel secolo XI da Bisanzio ai Normanni*, Atti delle II Giornate Medievali di Capitanata, Mottola, 2011, pp.179-189.

THOMSEN 1947, R. Thomsen, *The Italic regions*, Copenhagen, 1947.

TINÈ S., 1983, *Passo di Corvo e la civiltà neolitica del Tavoliere*, Sagep, Genova.

VALENTI 2004, M. Valenti, *L'insediamento altomedievale nelle campagne toscane. Paesaggi, popolamento e villaggi tra VI e X secolo*, Firenze [All'Insegna del Giglio] 2004 (in particolare pp. 9-22).

VON FOLKENHAUSEN 1978, V. Von Folkenhausen, *La dominazione bizantina in Italia meridionale dal IX all'XI secolo*, Bari, traduzione dall'originale tedesco: *Untersuchungen über die Byzantinische Herrschaft in Süd Italien von 9 bis 11 Jahrhundert*, in *Schriften zurr Geistesgeschichte des östlichen Europa*, Wiesbaden 1967.

VOLPE 1990, G. Volpe, *La Daunia nell'età della romanizzazione*, Bari 1990.

VOLPE 1996, G. 1996, *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica*, 1996, p. 62, Bari.

VOLPE, DI ZANNI, LAURENZA 2008, G. Volpe, A. Di Zanni, S. Laurenza, *La Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia: dalla lettura del paesaggio alla progettazione dell'Infrastruttura Informatica*, in De Felice, Sibilano, Volpe 2008, 75-90.

VOLPE, MARTINES, VELLA, CAROPPO, CASSANO, FICARELLI, SEMERARO 2009, G. Volpe, R. Martines, A. Vella, T. Caroppo, R. Cassano, L. Ficarelli, G. Semeraro, *La Carta dei Beni Culturali della Puglia, Atti 13a Conferenza Nazionale ASITA, Bari, Fiera del Levante (1 - 4 dicembre 2009)*
<http://www.attiasita.it/Asita2009/Pdf/360.pdf>

VOLPE, MERTENS 1995, G. Volpe, J. Mertens, P. De Santis, L. Pietropaolo, L. Tedeschi, *Ortona: un quartiere dell'abitato medievale. Scavi 1993-1994, relazione preliminare*, «Vetera Christianorum», 32- 1, pp. 163-200.

Allegati:

- Carta dell'Uso del Suolo_TAV. A1
- Carta della Visibilità_TAV. A2
- Carta dei Siti Noti ed Evidenze Archeologiche_TAV.A3
- Carta delle UTR e delle UT_TAV.A4
- Carta del Potenziale Archeologico_TAV.A5
- Carta del Rischio Archeologico_TAV.A6